



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ALFANO DA TERMOLI"

Viale Trieste, 10 86039 Termoli
Tel. 0875-706493 Fax 0875-702223

E-mail ministeriale: cbps020002@istruzione.it Pec: cbps020002@pec.istruzione.it
Sito: www.liceoalfano.it - e-mail: segreteria@liceoalfano.it - C.F. 82004310700



POF

2011/12

Se qualche impresa ti riesce difficile da compiere, non pensare subito che essa sia impossibile per te; piuttosto, quanto è possibile e naturale per l'uomo, consideralo fattibile anche da te. (Marco Aurelio)

Indice

1	PREMESSA.....	5
1.1	Che cos'è il piano dell'offerta formativa.....	5
1.2	Principi fondamentali	5
2	CONTESTO SOCIO-CULTURALE.....	6
2.1	Contesto territoriale.....	6
2.2	Breve storia dell'Istituto	6
2.3	Presentazione dell'Istituto	7
2.4	Utenza scolastica.....	8
3	ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.....	9
3.1	Docenti nell'organico del Liceo.....	9
3.2	Docenti in assegnazione provvisoria o per completamento orario per l'a.s. 2011/2012.....	10
3.3	Docenti di religione cattolica.....	10
3.4	Collaboratori del Dirigente scolastico.....	10
3.5	Funzioni strumentali.....	10
3.6	Dipartimenti disciplinari.....	10
3.7	Docenti coordinatori di classe.....	10
3.8	Commissione POF	11
3.9	Commissione orientamento	11
3.10	Commissione viaggi.....	11
3.11	Personale A.T.A.....	11
	Amministrativi.....	11
	Assistenti tecnici per i laboratori	11
	Collaboratori.....	12
3.12	Rappresentanza sindacale unitaria	12
3.13	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.....	12
4	OFFERTA FORMATIVA.....	13
4.1	PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO - Nuovo ordinamento.....	13
4.2	PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO - Opzione Scienze applicate..	14
4.3	Finalità del percorso liceale	14
4.4	Obiettivi specifici e competenze	15
4.5	Scelte educative e criteri di selezione dei contenuti.....	15
4.6	Metodologie e strategie didattiche	19
5	VALUTAZIONE	20

5.1	Programmazione, obiettivi e criteri della valutazione.....	21
5.2	Prove di verifica.....	21
5.3	Valutazione di fine periodo	22
5.4	Ammissione all'esame di stato - Classe quinta.....	23
5.5	Valutazione dei crediti scolastici	24
5.6	Comunicazione delle valutazioni	24
5.7	Autovalutazione degli alunni e dei docenti	25
5.8	PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE - ANNO SCOLASTICO 2011/2012.....	28
	Corrispondenza tra voto e giudizio	28
	Valutazioni disciplinari – Italiano – Prova scritta	29
	Valutazioni disciplinari – Italiano – Prova orale	30
	Valutazioni disciplinari – Latino – Prova scritta	31
	Valutazioni disciplinari – Latino – Prova orale biennio	32
	Valutazioni disciplinari – Latino – Prova orale triennio.....	33
	Valutazioni disciplinari - Storia, Ed. civica, Geografia nel biennio.....	34
	Valutazioni disciplinari - Storia e Filosofia	35
	Schema griglia di valutazione prova scritta di matematica, fisica e scienze.....	36
	Valutazioni disciplinari – Matematica, fisica, scienze – Prova orale triennio	37
	Valutazioni disciplinari – Lingua straniera – Prova scritta	38
	Valutazioni disciplinari – Lingua straniera – Prova orale.....	41
	Valutazioni disciplinari - Disegno e Storia dell'arte.....	42
	Valutazioni disciplinari - Educazione fisica.....	43
	Metodi e criteri di valutazione.....	43
	Test d'ingresso.....	43
	Parametri di valutazione.....	43
	Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	45
	Certificazione delle competenze per gli alunni del biennio	49
	Valutazione del credito scolastico (classi III - IV - V)	53
6	ARRICCHIMENTO DELLA OFFERTA FORMATIVA	55
6.1	La progettualità	55
6.2	Priorità d'istituto	55
6.3	Formazione docenti	56
6.4	Piano delle uscite approvate	57
7	INTERVENTI DIDATTICI SPECIFICI.....	58
8	INTEGRAZIONE E DIVERSITÀ.....	60

9	SCANSIONE TEMPORALE ED ORARI	62
9.1	Scansione temporale dell'anno scolastico	62
9.2	Orario settimanale	62
9.3	Segreteria	62
10	COMUNICAZIONI	63
10.1	Rapporti scuola- famiglia	63
10.2	Sito della scuola	63

ALLEGATI

- 1 – Regolamento di istituto
- 2 – Carta dei servizi
- 3 – Patto di corresponsabilità
- 4 – Regolamento di disciplina
- 5 – Regolamento biblioteca
- 6 – Regolamento fumo
- 7 – Regolamento laboratori
- 8 – Regolamento palestra
- 9 – Regolamento servizi pre-scuola e post-scuola
- 10 – Regolamento viaggi di istruzione

1 PREMESSA

1.1 Che cos'è il piano dell'offerta formativa

Il D.P.R. 275/1999 (art.3) prescrive che ogni Istituzione scolastica predisponga il P.O.F. con cui presentare le proprie scelte educative ed organizzative, le risorse di cui dispone, le modalità di gestione e gli obiettivi che intende perseguire sia attraverso l'attività curriculare sia attraverso quella extracurriculare.

È il documento fondamentale che descrive agli alunni, ai genitori e a tutta la comunità i principi ispiratori delle scelte educative e didattiche, i criteri di organizzazione, i momenti salienti della vita scolastica.

Nella formulazione di tale documento approvato dal Collegio dei docenti sono stati tenuti in considerazione:

- obiettivi strategici delineati dal Consiglio Europeo (Strategia di Lisbona 2010) in materia di istruzione e formazione;
- indicazioni del D.P.R. 15/3/2010 n.89 Liceo Scientifico;
- D.L. n. 112 del 25/6/ 2008 convertito in L. n.133 del 6/8/2008;
- la normativa vigente relativa all'Istruzione.

1.2 Principi fondamentali

L'azione educativa della scuola è rivolta soprattutto agli alunni e intende instaurare un dialogo proficuo e costruttivo con i genitori.

Essa mira a favorire lo sviluppo della personalità e delle capacità critiche di ciascuno e l'acquisizione di saperi spendibili nei diversi ambiti della società.

In parallelo promuove la conoscenza ed il rispetto delle istituzioni e delle regole per vivere consapevolmente il ruolo di cittadino in Italia ed in Europa.

Il nostro liceo utilizza le risorse presenti sul territorio (Comune, Provincia, Regione, Università, altre Scuole ed Associazioni) e, grazie ai suoi progetti, svolge un'opera di sensibilizzazione alla cultura in tutta la Comunità.

Tutte le risorse della scuola sono finalizzate ad adeguare l'attività didattica alle esigenze formative espresse dai genitori e dai giovani per l'inserimento in una società sempre più complessa.

2 CONTESTO SOCIO-CULTURALE

2.1 Contesto territoriale

Il Liceo Scientifico “Alfano” opera in una società articolata dal punto di vista sociale, produttiva a livello economico e ricca di associazioni culturali, ricreative e di volontariato.

La città di Termoli, nodo ferroviario della Regione Molise, per la sua collocazione geografica (porto turistico e commerciale), per la facilità di accesso con diversi mezzi di trasporto, per la presenza dagli anni Settanta di quasi tutti i tipi di scuola secondaria di secondo grado e da qualche anno anche dell’Università, funge da polo di attrazione sul territorio del Basso Molise e sui paesi pugliesi vicini.

Alle tradizionali attività della pesca, dell’agricoltura e del turismo, dal 1972 si sono aggiunte la FIAT Powertrain, lo Zuccherificio, industrie meccaniche, chimiche e alimentari per lo più ubicate nella “Zona Industriale” e negli anni successivi una serie di piccole imprese collocate nella “Zona Artigianale”.

Vi sono stati negli ultimi anni fenomeni consistenti di immigrazione di cittadini comunitari ed extracomunitari che per la maggior parte si sono inseriti in vario modo nel tessuto lavorativo della città.

Pertanto nel complesso il livello economico degli abitanti risulta sufficiente ad assicurare un tenore di vita decoroso.

Tuttavia vi sono problemi di occupazione nei giovani e fenomeni preoccupanti di disoccupazione nella fascia dei cinquantenni prodotti dalla recente crisi.

La popolazione scolastica del nostro liceo è abbastanza eterogenea in quanto nel suo microcosmo vi sono rappresentate tutte le condizioni sociali, economiche e culturali esistenti sul territorio.

2.2 Breve storia dell’Istituto

Il Liceo Scientifico “Alfano da Termoli “ è nato nell’anno 1947/48 come Liceo Comunale Parificato ed era ubicato in un palazzo signorile, al n.41 del Corso Nazionale.

È la scuola secondaria superiore che vanta la maggiore anzianità a Termoli.

Nel primo anno aveva solo le classi I e II (tot. 21 alunni). Nell’anno successivo furono aggiunte le classi III, IV e V che completarono il corso (tot. alunni 65).

Nell’anno 1948/49 sostennero gli esami di maturità 7 alunni; tale numero raddoppiò nell’anno successivo e rimase costante fino all’anno 1956/57, quando divenne statale e fu collocato nell’edificio scolastico di Piazza Garibaldi.

Nel Liceo “Alfano” sono nate altre due scuole secondarie che poi hanno conquistato l’autonomia: il Liceo Classico di Termoli e il Liceo Scientifico di S.Croce di Magliano.

Negli anni Settanta il Liceo si è trasferito nel nuovo edificio di viale Trieste a cui negli anni Ottanta è stata affiancata un'altra costruzione (la cosiddetta "ala nuova"), poiché la popolazione scolastica era in costante aumento (450 alunni).

La punta massima è stata toccata nell'a.s. 1993/1994 con 844 alunni.

Attualmente frequentano il nostro liceo 721 alunni (374 F, 347 M) distribuiti in 28 classi (dal corso A al corso F).

Si sono avvicendati quali Presidi i professori: Padellaro, Cilli, Campolieti, Sfredda, Sacchetti, D'Ettore, Biscardi, Minni, Maiorino, D'Erminio, Marra, Luciani, Fratino.

Il Dirigente scolastico dell'anno scolastico in corso è la prof.ssa Concetta Rita Niro.

La scelta di iscriversi al Liceo Scientifico segue un trend nazionale ma deriva anche dalla consapevolezza di genitori e alunni di poter acquisire una formazione culturale solida, ampia e approfondita nell'area scientifica e umanistica che consentirà agli allievi la frequenza con successo di qualsiasi facoltà universitaria.

2.3 Presentazione dell'Istituto

L'edificio che oggi ospita il Liceo "Alfano" è costituito da due strutture architettoniche unite; ha due entrate (una in via Campana e l'altra in viale Trieste), entrambe fornite di scivolo per alunni con problemi di deambulazione.

Si sviluppa su tre livelli:

- Pianterreno: uffici di Presidenza e Segreteria, aula docenti, aula ricevimento genitori, aula CED, laboratorio di fisica, laboratorio di scienze, laboratorio di informatica, palestra da cui si accede ad un campo all'aperto recintato utilizzato per attività fisica, 5 aule, servizi igienici per alunni e personale, archivio.
- I Piano: 13 aule con classi, un'aula a gradoni, 2 scale esterne per evacuazione oltre quella interna, servizi igienici per alunni e personale.
- Il piano: moderno laboratorio linguistico, 10 aule (di cui una a gradoni) con classi, scala interna e due scale esterne, servizi igienici per alunni e personale.

Il Liceo dispone di:

- Rete Wireless in tutto l'Istituto
- Aula di informatica con 30 postazioni in rete
- Laboratorio con 25 postazioni in rete
- Attrezzato Laboratorio di Scienze
- Moderno Laboratorio di Fisica
- Ampia palestra e campo all'aperto
- Ricca biblioteca per insegnanti e alunni
- Videoteca comprendente
 - documentari relativi alle discipline curriculari (Storia, Geografia ecc.);
 - registrazioni di opere teatrali;
 - film significativi con cui supportare le attività didattiche.

2.4 Utenza scolastica

Gli alunni del nostro Liceo provengono dalle scuole medie di Termoli e dai paesi limitrofi molisani e pugliesi, con contesti familiari, sociali e culturali molto diversi.

La nostra scuola con la sua attività curriculare ed extracurriculare si propone come obiettivo di fornire a tutti gli alunni non solo l'acquisizione di competenze disciplinari ma anche la socializzazione, l'integrazione e medesime opportunità di crescita culturale e sociale.

3 ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Dirigente scolastico: Prof.ssa Concetta Rita Niro

3.1 Docenti nell'organico del Liceo

- Prof. ssa Baldassarre Vittoria Inglese
- Prof. Biscotti Giuseppe Storia e Filosofia
- Prof. ssa Brancacci Maria Luisa Matematica e Fisica
- Prof. ssa Bucci Federica Matematica e Fisica
- Prof. Campanella Franco Inglese
- Prof. ssa Canosa Nicoletta Scienze
- Prof. Caruso Rocco Matematica e Fisica
- Prof. Cassone Lucio Lettere
- Prof. ssa Catelli Angela Educ. Fisica
- Prof. ssa Catelli Barbara Matematica e Fisica
- Prof. ssa Ciancia Fausta Lettere
- Prof. Colecchia Antonio Matematica e Fisica
- Prof. ssa Colecchia Rosanna Lettere
- Prof. ssa Covatta M. Teresa Inglese
- Prof. D' Ambra Michele Storia e Filosofia
- Prof. ssa De Vero Isabella Lettere
- Prof. ssa Di Giacobbe Petronilla Storia e Filosofia
- Prof. ssa Di Paolo Ida Lettere
- Prof. ssa Di Vito M. Rosaria Inglese
- Prof. ssa Giordano Anna Educ. Fisica
- Prof. ssa Greco Annapaola Lettere
- Prof. Lombardi Sandro Disegno e Storia dell'Arte
- Prof. ssa Lucianetti Lucia Lettere
- Prof. ssa Milanese Anna Storia e Filosofia
- Prof. ssa Moffa Teresa Inglese
- Prof. ssa Montalbò Elena Lettere
- Prof. ssa Mucelli Viviana Lettere
- Prof. Occhionero Fabio Matematica
- Prof. ssa Parente Rosa Lettere
- Prof. Pirone Carmine Matematica e Fisica
- Prof. ssa Rucci Carolina Disegno e Storia dell'Arte
- Prof. ssa Santoianni Rachelina Matematica
- Prof. Sorella Nicola Lettere
- Prof. ssa Sticca M. Luisa Disegno e Storia dell'Arte
- Prof. ssa Tucci Maria Scienze
- Prof. Tutolo Mauro Storia e Filosofia
- Prof. ssa Vannelli M. Teresa Lettere
- Prof. ssa Vignale M. Concetta Educ. Fisica
- Prof. Viola Luciano Scienze

- Prof. Zullo Rosanna Scienze

3.2 Docenti in assegnazione provvisoria o per completamento orario per l'a.s. 2011/2012

- Prof. Calmo Girolamo Matematica e Fisica
- Prof.ssa Della Penna Michela Disegno e Storia dell'Arte
- Prof.ssa Iannacci Rachele Matematica e Fisica
- Prof. Lucido Leonardo Lettere
- Prof.ssa Persichilli Teresa Scienze
- Prof.ssa Petrella Barbara Fisica
- Prof.ssa Vallarelli M.Grazia Matematica e Fisica

3.3 Docenti di religione cattolica

- Prof. ssa Ciuffardelli Maria
- Rossi don Stefano

3.4 Collaboratori del Dirigente scolastico

- Prof. Caruso Rocco
- Prof.ssa Greco Anna Paola

3.5 Funzioni strumentali

- Gestione del POF: prof.ssa Lucianetti Lucia
- Interventi e servizi per gli studenti: prof.ssa Di Giacobbe Petronilla e prof.ssa Milanese Anna
- Rapporti con enti esterni: prof.ssa Colecchia Rosanna

3.6 Dipartimenti disciplinari

- Area umanistica: capodipartimento prof.ssa Mucelli Viviana
- Area linguistica: capodipartimento prof.ssa Di Vito M.Rosaria
- Area scientifica: capodipartimento prof. Colecchia Antonio

3.7 Docenti coordinatori di classe

- IA prof.ssa Montalbò Elena
- II A prof.ssa D'Angelo Emila
- III A prof.ssa Mucelli Viviana
- IV A prof.ssa Vannelli M.Teresa
- V A prof. Tutolo Mauro
- I B prof.ssa Santoianni Michelina
- II B prof.ssa De Vero Isabella
- III B prof. Biscotti Giuseppe
- IV B prof.ssa Covatta M.Teresa
- V B prof.ssa Parente Rosa
- I C prof.ssa Di Vito M.Rosaria
- II C prof. Occhionero Fabio

- III C prof.ssa Greco Annapaola
- IV C prof. D'Ambra Michele
- V C prof.ssa Lucianetti Lucia
- I D prof.ssa Petrella Barbara
- II D prof.ssa Di Paolo Ida
- III D prof.ssa Giordano Anna
- V D prof. Campanella Franco
- I E prof.ssa Rucci Carolina
- II E prof.ssa Colecchia Rosanna
- III E prof.ssa Vignale Concetta
- IV E prof.ssa Ciancia Fausta
- V E prof.ssa Milanese Anna
- I F prof.ssa Moffa Teresa
- II F prof. Cassone Lucio
- IV F prof.ssa Di Giacobbe Petronilla
- V F prof. Sorella Nicola

3.8 Commissione POF

Prof.ssa Lucianetti Lucia, prof. Caruso Rocco, prof. Colecchia Antonio, prof.ssa Di Vito M. Rosaria, prof.ssa Mucelli Viviana

3.9 Commissione orientamento

Prof.ssa Milanese Anna, prof.ssa Bucci Federica, prof. Colecchia Antonio, prof.ssa Montalbò Elena, prof.ssa Mucelli Viviana, prof. Sorella Nicola.

3.10 Commissione viaggi

Prof.ssa Lucianetti Lucia, Prof.ssa Covatta M.Teresa, prof.ssa Giordano Anna, prof.ssa Rucci Carolina

3.11 Personale A.T.A.

Direttore Servizi Generali Amministrativi: dott.ssa Nicoletta Bracone

Amministrativi

- Colasurdo M.Teresa
- Fasano Erenia
- Ferrante Nicolino
- Fiore Maria
- Niro Nicoletta
- Persichitti Maria Gabriella n.1 docente f.r.

Assistenti tecnici per i laboratori

- Dott. Bracone Renato
- Perrotta Franco
- Pizzicoli Sonia

Collaboratori

- Casullo Lucia
- Casullo Michele
- Colonna Luigi
- Di Carlo Mario
- Maselli Mario Filomeno
- Menichilli Miranda
- Manzo Gloria
- Mele Ilde
- Palmieri Luigi
- Piga Pasquita

3.12 Rappresentanza sindacale unitaria

- Colecchia Antonio
- Di Giacobbe Petronilla
- Ferrante Nicolino

3.13 Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

- Ing. Roselli Nicola

4 OFFERTA FORMATIVA

A partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2010/2011, i percorsi liceali di ogni tipo e indirizzo con le relative sperimentazioni sono confluiti nei nuovi percorsi liceali (di cui al regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"), ferma restando, per le classi successive alla prima, la prosecuzione ad esaurimento dei percorsi in atto.

Nell'anno scolastico corrente sono dunque attivi presso l'istituto, oltre all'indirizzo Liceo Scientifico nuovo ordinamento, i seguenti indirizzi ad esaurimento:

- Corso istituzionale di Liceo Scientifico
- Corso sperimentale matematico-fisico-informatico P. N. I.
- Corso sperimentale di bilinguismo.

Nel prossimo anno scolastico 2012/2013 sarà attiva presso l'Istituto l'opzione Scienze applicate.

Tutti i corsi forniscono la cultura generale e specifica indispensabile per l'accesso all'Università e a corsi post-secondari. L'orario di lezione si svolge di mattina per tutti gli indirizzi nell'arco della mattinata (8.05 – 13.50), con termine differente a seconda degli indirizzi.

4.1 PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO - Nuovo ordinamento

La rivisitazione del percorso del liceo scientifico ha portato ad una redistribuzione tra materie umanistiche e scientifiche. In particolare, la fisica inizia sin dal primo anno di corso e sono state potenziate la matematica e le scienze naturali.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

4.2 PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO - Opzione Scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

4.3 Finalità del percorso liceale

Come da normativa vigente, il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi nelle diverse aree: linguistica, artistico-letteraria, storico-filosofica, fisico-matematica e scientifica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica; i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- saper comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi, anche attraverso l'utilizzo di pacchetti software informatici.
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

4.4 Obiettivi specifici e competenze

Gli obiettivi specifici di apprendimento per il liceo scientifico, che rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso liceale, sono descritti relativamente ad ogni disciplina per il primo e secondo biennio e per il quinto anno nelle Indicazioni nazionali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 - Liceo Scientifico.

Sulla base di tali indicazioni la scuola disegna il proprio Piano dell'offerta formativa, i Dipartimenti concordano l'articolazione degli obiettivi specifici in conoscenze, abilità e competenze, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici affinché gli studenti raggiungano gli obiettivi di apprendimento e maturino le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

(Gli obiettivi specifici sono descritti nei documenti di programmazione di Dipartimento).

4.5 Scelte educative e criteri di selezione dei contenuti

La nostra azione educativa mira a favorire lo sviluppo della personalità e delle capacità critiche di ciascuno ed all'acquisizione di saperi spendibili nei diversi ambiti della società, tenendo sempre presenti le competenze chiave di cittadinanza, bagaglio indispensabile per preparare i giovani alla vita adulta e che costituiscono la base per ulteriori occasioni di apprendimento e per la vita lavorativa.

Tutte le attività della scuola favoriscono la conoscenza ed il rispetto delle istituzioni e delle regole per vivere consapevolmente il ruolo di cittadino in Italia ed in Europa. In particolare, l'azione educativa tende al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- capacità di autocontrollo
- rispetto delle idee altrui
- accettazione cosciente di ogni forma di diversità (individuale, personale, sociale, razziale)
- maturazione di scelte consapevoli e responsabili
- sviluppo dei valori della solidarietà e della pace
- consapevolezza dei propri doveri scolastici
- sviluppo e potenziamento delle capacità di astrazione e di abilità operative per la comprensione critica e per l'inserimento attivo nel mondo in cui viviamo.

I docenti, operando nel pieno rispetto dei programmi ministeriali, scelgono i contenuti disciplinari in base ai seguenti criteri:

- essenzialità
- significatività
- interesse
- interdisciplinarietà

- validità degli obiettivi

Tutte le attività curricolari ed extra curricolari programmate per l'anno scolastico in corso concorrono a realizzare gli obiettivi prefissati.

Si rimanda alle programmazioni dei singoli docenti per conoscere in dettaglio gli argomenti oggetto di studio. Per quanto riguarda le classi che già seguono il percorso curricolare stabilito nella riforma liceale, le programmazioni vengono strutturate in *unità di apprendimento* UdA mediante apposita modulistica di seguito riportata.

Modello UdA

Denominazione dell'UdA		
Eventuale compito /prodotto		
COMPETENZE		
Assi culturali di riferimento	Asse dei linguaggi Asse matematico	Asse scientifico-tecnologico Asse storico- sociale
Competenze chiave di cittadinanza	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		COMPETENZE SPECIFICHE
Conoscenze	Abilità/Capacità	
* obiettivi minimi		
Prerequisiti		
Tempi		
Esperienze attivate		
Strumenti metodologici	Lezione frontale Lezione frontale integrata dalla lettura di testi/fonti Lezione partecipata analisi e interpretazione dei testi Brainstorming Tutoring	Autocorrezione Lavoro di coppia e/o gruppo Attività in laboratorio Lavoro di ricerca individuale Didattica multimediale Interventi esperti esterni Altro
Modalità di verifica	Interrogazioni Dialogo e discussione Quesiti a risposta aperta o chiusa Relazioni Ricerche Prove strutturate e semistrutturate Produzione di testi finalizzati	Esperienze di laboratorio Elaborazioni grafiche Esercizi applicativi Problemi Comprensione e interpretazione del testo Traduzione Altro
Valutazione	La valutazione fa riferimento ai criteri e alle griglie di concordate nei Dipartimenti e allegate ai relativi Documenti di Programmazione.	

Modello UdA – Istruzioni per la compilazione

Premessa: le *unità di apprendimento* in sostanza rappresentano lo spostamento dalla *lezione* dei docenti ai *processi di apprendimento* degli alunni e pongono l'accento sulle operazioni che debbono effettuare gli alunni per apprendere.

Per UDA si intende un'unità organica, concreta, disciplinare o interdisciplinare, strutturata per fasi di lavoro, con una pluralità di metodi, finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi formativi, attenta a suscitare apprendimenti significativi ed a coinvolgere attivamente gli alunni.

L'UDA può riguardare un'attività di laboratorio, un argomento modulare, un progetto, un'attività di ricerca, un percorso didattico interdisciplinare.

La didattica per UdA è una delle metodologie utilizzate nella didattica per competenza; la caratteristica principale è quella di essere centrata su un compito/prodotto finale coinvolgendo attivamente gli studenti, sia nella definizione del prodotto sia nella definizione delle fasi del percorso. Con questo tipo di metodologia, gli studenti affrontano il lavoro attivando non solo abilità legate alle discipline, ma abilità procedurali e di riflessione su di sé. Agli insegnanti è affidato un ruolo non trasmissivo ma di mediazione e accompagnamento nel processo di apprendimento.

La didattica per UdA, specialmente se di tipo pluridisciplinare, permette allo studente di sviluppare autonomia e senso di responsabilità e di sviluppare abilità decisionali, collaborare con gli altri e/o lavorare in gruppo e permette ai docenti di finalizzare parte della didattica disciplinare ad un compito reale e favorire il processo di lavoro con gli altri docenti e la covalutazione. Le UdA hanno una forte valenza interdisciplinare, pertanto dovrebbero coinvolgere più ambiti disciplinari contemporaneamente, in tutte le fasi del processo. Tuttavia la didattica per Uda, anche se disciplinare, se metodologicamente ben condotta, concorre a trasferire i saperi verso altri ambiti disciplinari.

Denominazione dell'UdA	<i>Si sceglie un titolo che indichi l'argomento dell'UdA, il principio organizzatore, l'idea centrale.</i>
Eventuale compito /prodotto (voce facoltativa)	<i>L'UdA prevede compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare ed indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) che gli è chiesto di mobilitare per diventare competenti. Il compito/prodotto dice che cosa si vuol realizzare concretamente attraverso l'esperienza. È lo scopo finale entro cui gli alunni si proiettano per motivare il loro lavoro. Non è necessariamente un prodotto fisico che lo studente dovrà presentare ma esplicita agli alunni, in anticipo, che cosa si va a fare e perché lo si fa. <u>Esempi di compiti/prodotti:</u> redigere un foglio di istruzioni per un gioco (all'interno di un lavoro sui testi regolativi); scrivere una breve sceneggiatura; preparare e stendere una comunicazione alla classe sul lavoro di un gruppo; descrivere e illustrare un viaggio lungo le strade dell'impero romano; preparare il depliant per una escursione collettiva, preparare un ipertesto, un cartellone, ecc.</i>
COMPETENZE (si tratta dei risultati attesi in termini di apprendimenti. Di seguito vengono distinte in competenze relative agli assi culturali e competenze chiave/di cittadinanza)	
Assi culturali di riferimento	<i>Contrassegnare l'asse culturale relativo alla disciplina. Se rilevante, indicare se l'UdA interessa anche altri assi (rimandi trasversali).</i>
Competenze chiave di cittadinanza	<i>Sono spiegate nel dettaglio nell'ultima pagina del documento tecnico sull'obbligo scolastico; segnare le competenze interessate dallo svolgimento dell'UdA.</i>
Esperienze attivate	<i>Indicare eventuali uscite o visite didattiche, partecipazioni a conferenze, incontri con esperti, visione di spettacoli, partecipazione a laboratori, ecc.</i>
Strumenti metodologici	<i>Indicare gli strumenti che si intendono adottare</i>
Modalità di verifica	<i>Indicare le modalità di verifica che si intendono adottare</i>
Valutazione	<i>Fare riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione concordate in sede di Dipartimento e contenute nel POF o ripetere la voce generale già scritta</i>

4.6 Metodologie e strategie didattiche

I docenti nell'insegnamento si atterranno ai seguenti principi:

- enucleazione dei contenuti essenziali delle discipline rapportandoli ai prerequisiti degli alunni, alla capacità di astrazione, al loro immaginario;
- valorizzazione dell'originalità delle riflessioni e della rielaborazione;
- esplicitazione agli allievi delle mete, delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione;
- inserimento di ciascun nuovo argomento in un contesto noto per utilizzare concetti, competenze ed abilità posseduti dagli allievi e per approfondire e radicare le conoscenze;
- utilizzazione di conoscenze e competenze provenienti da altre discipline, al fine di ricomporre l'unità del sapere per superare l'arido nozionismo;
- applicazione di conoscenze, competenze ed abilità in contesti diversi dall'ambito scolastico per una lettura del reale.

La scelta delle strategie non può essere effettuata in modo aprioristico, in considerazione della peculiarità di ciascuna disciplina e della diversità delle metodologie che ne individuano la natura e le finalità. Compete perciò ai singoli docenti esplicitare nel loro piano formativo annuale le metodologie che essi, nell'esercizio consapevole della libertà di insegnamento, intendono adottare nella quotidiana interazione didattica.

Il collegio docenti indica i criteri generali ai quali l'esercizio della libertà didattica deve ispirarsi, tali da garantire la coerenza tra i contenuti dell'apprendimento, le modalità di insegnamento ed apprendimento e gli obiettivi formativi generali delle singole discipline.

Tali criteri possono essere così riassunti:

- varietà e flessibilità delle strategie didattiche in corrispondenza della varietà degli obiettivi formativi delle singole discipline e delle finalità generali della formazione scolastica;
- complementarietà della fase di trasmissione del sapere con quello della partecipazione attiva dell'alunno, in una prospettiva interattiva dell'azione scolastica;
- scelta del taglio problematico nell'impostazione degli argomenti di studio, per favorire le occasioni di ricerca e acquisizione di un metodo personale di studio.

Per garantire il successo formativo, l'azione didattica dei docenti mirerà a:

- migliorare le competenze relazionali degli alunni;
- elevare la capacità della scuola di produrre successo scolastico;
- ridurre l'incidenza dei fenomeni di interruzione e di abbandono degli studi legato al fallimento scolastico;
- favorire le condizioni che consentano all'alunno di star bene a scuola attraverso:
 - la frequenza e la puntualità delle verifiche orali e scritte;
 - la flessibilità della programmazione;
 - il coinvolgimento attivo e responsabile degli alunni e dei genitori;
 - il raccordo pluridisciplinare;
 - gli interventi di sostegno e recupero.

5 VALUTAZIONE

La valutazione è un aspetto cruciale dell'attività scolastica, in quanto definisce in modo visibile il valore e l'efficacia del percorso didattico e persegue l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento e del funzionamento dell'Istituto al fine di formulare coerenti ipotesi di intervento e prendere le decisioni conseguenti. La valutazione non è un momento isolato e fiscale, ma un processo sotto il segno della continuità, ed è correlata ed integrata alla programmazione affinché assolva ad importanti funzioni, quali:

- *funzione diagnostica*, nella fase di accertamento dei prerequisiti posseduti dagli studenti ai fini della programmazione;
- *funzione formativa*, in itinere, con lo scopo di dare consapevolezza allo studente sui punti di forza e sulle carenze del suo livello di apprendimento e dare informazioni all'insegnante;
- *funzione regolativa*, per il controllo del processo educativo e la predisposizione di interventi atti a migliorare e garantire la sua continuità ed a calibrare l'azione didattica sugli studenti;
- *funzione sommativa*, sui risultati raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità alla fine di un processo formativo (trimestre, quadrimestre, anno scolastico), finalizzata alla certificazione scolastica;
- *funzione orientativa*, finalizzata alla promozione dell'autovalutazione e all'acquisizione di consapevolezza da parte degli studenti della propria crescita culturale ed umana, punti chiave per una capacità di scelta autonoma e per la realizzazione di un vero progetto di vita;
- *funzione valutativa della scuola*, per leggere e interpretare la scuola nel suo complesso.

Le attività valutative si articolano in due momenti:

- la *verifica*, cioè la raccolta di dati relativamente alle varie attività svolte nell'Istituto;
- la *valutazione*, cioè l'integrazione e l'interpretazione dei dati raccolti.

Il processo di valutazione comprende tre fasi fondamentali:

Valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti (attraverso test, questionari, indagini motivazionali e sulle abitudini di studio, esercizi per discipline o per aree disciplinari) e di individuare le strategie educative da attivare per la sua azione educativa e didattica. Per quanto riguarda in particolare le classi prime, vengono somministrate prove di ingresso comuni in italiano, matematica, inglese.

Valutazione formativa: tende a cogliere in itinere i livelli di apprendimento degli allievi, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze.

Valutazione finale: si esprime a fine quadrimestre, accompagnata da un giudizio motivato.

5.1 Programmazione, obiettivi e criteri della valutazione.

Gli obiettivi da raggiungere e i criteri da utilizzare per la valutazione sono concordati a livello collegiale e riassunti nella tabella tassonomica del POF (la quale si basa su una scala formata da diversi livelli di conoscenze, abilità, competenze, a cui vengono attribuiti valori progressivamente crescenti). La programmazione di Dipartimento definisce, relativamente allo specifico delle discipline, cosa lo studente deve sapere e saper fare alla fine del percorso di apprendimento, determina i criteri in base al quale si valuterà il conseguimento di tali obiettivi e il tipo di prove che si utilizzeranno per le verifiche e adotta griglie comuni di correzione e valutazione.

5.2 Prove di verifica

La verifica potrà avere:

- carattere *quantitativo*, e in tal caso sarà basata su misurazioni e sull'attribuzione di punteggi alle prestazioni;
- carattere *qualitativo*, e consisterà nell'osservare, rilevare, apprezzare fenomeni ed eventi.

Le procedure quantitative si basano sul rilievo di informazioni attraverso misurazioni. Le misurazioni e i punteggi attribuiti non costituiscono di per sé valutazione ma concorrono ad essa. Ai fini di una misurazione obiettiva il docente dovrà:

- esplicitare analiticamente cosa uno studente deve sapere e saper fare al termine del percorso di apprendimento;
- effettuare rilevazioni accurate utilizzando diverse tipologie di strumenti;
- leggere ed interpretare i dati ottenuti nelle misurazioni, mediante confronti tra pre-test e post-test, classificandoli in base a livelli di accettabilità.

Il carattere qualitativo della valutazione andrà a compensare i limiti di validità delle tecniche quantitative, attraverso altre tecniche come la narrazione, l'osservazione partecipe, l'intervista e quant'altro possa servire a rilevare aspetti ugualmente importanti della personalità dello studente quali il saper essere, valori, atteggiamenti, comportamento, partecipazione, disposizioni affettive.

Ciascun docente potrà prevedere nella propria programmazione diverse tipologie di prove: orali, scritte, pratiche.

Per ciascuna di esse potranno essere utilizzati quesiti sotto diverse forme:

- stimolo aperto - risposta aperta;
- stimolo aperto - risposta chiusa;
- stimolo chiuso - risposta aperta;
- stimolo chiuso - risposta chiusa.

Gli stessi potranno essere formulati in prove strutturate oggettive (a risposta multipla, affermativa/negativa, vero/falso, di corrispondenza, di completamento), prove semi-strutturate con l'inclusione di possibili risposte aperte e prove non strutturate con risposte aperte.

Nel primo gruppo (stimolo aperto - risposta aperta) confluiscono tutte le prove di verifica tradizionali come temi, interrogazioni, prove pratiche, relazioni su esperienze, ecc.

Nel secondo gruppo (stimolo aperto - risposta chiusa) sono incluse le prove in cui lo studente è chiamato ad esprimere dissenso od assenso, conferma o smentita su quanto il docente ha esposto.

Nel terzo e quarto gruppo confluiscono le prove strutturate (quesiti a risposta multipla, di completamento, ecc.) e semi-strutturate (domande a risposta breve, saggio breve, esercizio, ecc.) in cui i punteggi sono definiti in base a criteri concordati in sede di Dipartimento.

Il punteggio delle prove non deve essere confuso con il voto. Esso può essere espresso come tale oppure tradotto in voto, in tal caso andrà riferito ai parametri correlati agli obiettivi della programmazione. In base alla normativa vigente nella Scuola italiana la valutazione viene effettuata con sistema decimale (da 1 a 10). Tuttavia il Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico “Alfano”, per non mortificare gli alunni e per sostenerne le motivazioni allo studio, ha deliberato di attribuire la valutazione di 2/10 all'elaborato non svolto e la valutazione di 3/10 al compito svolto tutto o in parte ma completamente errato.

L'attribuzione dei voti sarà poi graduata in crescendo, a segnalare elementi positivi di impostazione e/o di procedura nello svolgimento presenti nell'elaborato, per indicare progressi anche limitati compiuti dall'alunno, tenendo conto del livello di partenza di ciascuno e dell'impegno profuso.

Le *griglie di valutazione* disciplinari sono raccolte nel protocollo della valutazione allegato al POF.

Gli esiti delle verifiche devono essere subito comunicati agli alunni, nel caso di accertamenti orali, e nel più breve tempo possibile, e comunque prima dello svolgimento della prova successiva, nel caso di prove scritte o pratiche. I docenti provvedono tempestivamente alla comunicazione degli esiti delle verifiche alle famiglie registrandoli nell'area riservata del sito della scuola.

5.3 Valutazione di fine periodo

La valutazione in sede di scrutinio tiene conto dei livelli di conoscenza, competenza e capacità raggiunti dall'allievo, rilevati mediante un congruo numero di verifiche (almeno due scritte e due orali per ciascun periodo), dell'impegno e della partecipazione, nonché degli elementi derivanti dalle attività di recupero/sostegno svolte.

I voti sono proposti dai singoli docenti sulla base di un sintetico giudizio motivato e assegnati collegialmente dal Consiglio di Classe. La formulazione del giudizio tiene conto dei seguenti indicatori:

- attitudini: buone, normali, scarse, non ancora evidenziate;
- partecipazione: attiva, continua, discontinua, passiva, scarsa;
- impegno a casa: costante, incostante, insufficiente;
- conoscenza e comprensione dei contenuti culturali.
- esposizione e uso dei linguaggi specifici
- applicazione delle conoscenze acquisite
- capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione e di valutazione

La corrispondenza tra voto e giudizio è riassunta nel protocollo della valutazione presente nel POF. Il voto di comportamento è unico e viene assegnato dal Consiglio di classe secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

In sede di scrutinio finale, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta, secondo la normativa vigente, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (salvo deroghe documentate limitate a casi eccezionali e comunque conformi alle disposizioni ministeriali).

Il Consiglio di classe esprime un giudizio di:

PROMOZIONE: l'allievo sarà dichiarato ammesso alla classe successiva quando abbia riportato almeno 6/10 in tutte le discipline;

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: l'allievo sarà dichiarato NON ammesso alla classe successiva quando:

- le insufficienze riportate siano, a giudizio del Consiglio di classe, rappresentative di gravi lacune nella preparazione complessiva, tali da escludere di per se stesse e con sicurezza la promozione alla classe successiva, e comunque tali da non rendere ipotizzabile alcun recupero;
- presenti un profilo di diffusa mediocrità, tale da pregiudicare la preparazione complessiva e da escludere con evidenza l'ammissione alla classe successiva e non recuperabile con la frequenza di corsi di recupero entro la fine dell'anno scolastico in corso a causa della molteplicità delle discipline.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO: l'allievo otterrà la sospensione del giudizio quando:

- presenti una o più insufficienze in una o più discipline, fino ad un massimo di tre;
- il Consiglio di Classe ritenga, ai sensi dell'art.6 c. 3 O.M. 92/07, che l'alunno abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante:
 - a) studio personale autonomo;
 - b) frequenza di appositi interventi di recupero che la scuola organizzerà dei quali le famiglie potranno avvalersi o meno, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche previste sia nel primo che nel secondo caso.

In tali casi allievo sarà esaminato alla luce di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico e, quindi, tenendo conto anche dei risultati del precedente scrutinio – che non potranno, comunque, avere valore decisivo – e dell'esito delle verifiche relative alle iniziative di sostegno ed interventi di recupero precedentemente effettuati.

5.4 Ammissione all'esame di stato - Classe quinta

Sulla base della normativa vigente, sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che abbiano frequentato l'ultima classe e che nello scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un voto unico secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a 6/10.

5.5 Valutazione dei crediti scolastici

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente il punteggio relativo al credito scolastico, che risulta dalla somma del credito scolastico curricolare e del credito formativo.

Credito scolastico curricolare: è un punteggio che viene assegnato allo studente sulla base dei risultati ottenuti nel corso dell'anno scolastico. La media dei voti conseguiti allo scrutinio finale individua una banda di punteggio; all'interno di questa banda il Consiglio di classe decide quale valore assegnare allo studente, tenendo conto:

- dell'impegno manifestato;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- della regolarità della frequenza;
- della partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola, sulla base di una certificazione che attesti le competenze acquisite (vedi protocollo di valutazione).

Credito Formativo: viene attribuito dal Consiglio di Classe per attività svolte dallo studente all'esterno dell'Istituto secondo quanto stabilito dal D. M. 49 del 29 febbraio 2000 e dal Collegio dei Docenti, per il quale:

- le attività devono essere coerenti con gli obiettivi del P.O.F.;
- le ricadute delle attività devono essere riscontrabili nella formazione didattico-educativa dello studente;
- i certificati comprovanti le attività devono essere depositati presso la segreteria della scuola e devono essere personalizzati e circostanziati, riportando la durata e gli esiti dell'esperienza formativa.

Vanno a costituire Credito Formativo principalmente le attività utili alla formazione della persona.

5.6 Comunicazione delle valutazioni

I documenti attraverso i quali avviene la comunicazione delle valutazioni all'utenza sono diversi nel loro significato e nel loro valore.

Lettera informativa sulle carenze rilevate e lettera informativa sull'esito dell'intervento di sostegno/recupero

Dopo lo scrutinio del primo periodo e nel corso dell'anno scolastico in periodi stabiliti dal Collegio dei docenti, le famiglie ricevono, tramite lettera o email, comunicazione delle discipline in cui gli alunni hanno evidenziato carenze e informazioni relative alla natura delle carenze, ai contenuti da recuperare, al tipo di intervento che si intende attivare per il superamento delle stesse e alla tipologia di verifica a cui saranno sottoposti dopo l'intervento di recupero. Successivamente alle prove di verifica, le famiglie vengono informate dell'esito con le stesse modalità.

Pagella, tabellone finale e lettera alle famiglie

Hanno una natura essenzialmente sommativa e certificativa. Vengono compilati nel corso delle operazioni di scrutinio, alle quali partecipa la componente docente del Consiglio di Classe,

presieduta dal Dirigente Scolastico. Nel tabellone finale compare il giudizio di ammissione/di non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio per gli studenti che non hanno raggiunto la sufficienza in alcune discipline. Alle famiglie verranno comunicate le relative carenze e i corsi di recupero attivati. In tal caso, il giudizio di ammissione o di non ammissione alla classe successiva verrà formulato dopo le prove di verifica, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

5.7 Autovalutazione degli alunni e dei docenti

Per l'a.s. 2011/12 il Liceo Scientifico "Alfano da Termoli" ha avviato una modalità sperimentale di autovalutazione sia per gli alunni che per i docenti relativamente alle prove scritte da effettuarsi in tre momenti durante l'anno scolastico. Di seguito si riportano la scheda di autovalutazione per l'alunno e quella per il docente.

Scheda di autovalutazione

Disciplina	Data
Classe	Alunno

1. Struttura della prova

Il tempo assegnato per la prova ti è stato sufficiente?	
Le consegne della prova ti sono state chiare?	
Ti è stato chiaro cosa fare per ottenere la sufficienza?	

2. Esiti della prova

Credi che la tua prova sia almeno sufficiente?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In quali parti della prova, in quali consegne hai trovato difficoltà?	
Quali ritieni siano le motivazioni delle difficoltà incontrate? (È possibile indicare più risposte.)	<input type="checkbox"/> Non ho studiato abbastanza <input type="checkbox"/> Non ho capito alcuni concetti <input type="checkbox"/> Non mi sono esercitato abbastanza in classe <input type="checkbox"/> La tipologia di alcune consegne era poco familiare <input type="checkbox"/> Non ho avuto tempo per completare la prova <input type="checkbox"/> Altro:
Se ritieni la prova non sufficiente, come intendi recuperare?	

Scheda di rilevazione degli esiti delle prove scritte

Disciplina	Data
Classe	Docente

1. Struttura della prova

Argomento/i	
Tempo assegnato per la prova	
Descrizione della prova (Tipologia, n° esercizi, lunghezza del brano da tradurre, tipo di testo da produrre, ecc.)	
Obiettivi minimi¹ verificati	
Altri obiettivi verificati	

2. Esiti della prova

Valutazioni:

Voto	% alunni	Voto	% alunni	Voto	% alunni
2-3		5		7-8	
4		6		9-10	

Indicare, per ciascuno degli obiettivi minimi elencati sopra, la percentuale di alunni che non ha raggiunto l'obiettivo:

Obiettivo	% alunni	Obiettivo	% alunni

Quali ritieni siano le motivazioni delle difficoltà incontrate?	
Quali strategie di recupero intendi attivare?	

¹ Gli obiettivi minimi disciplinari da valutare sono quelli individuati in sede di programmazione di dipartimento e il loro raggiungimento corrisponde ad una valutazione sufficiente.

5.8 PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE - ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Corrispondenza tra voto e giudizio

La formulazione dei giudizi quadrimestrali tiene conto dei seguenti indicatori:

- attitudini: buone, normali, scarse, non ancora evidenziate;
- partecipazione: attiva, continua, discontinua, passiva, scarsa;
- impegno a casa: costante, incostante, insufficiente;
- conoscenza e comprensione dei contenuti culturali;
- esposizione e uso dei linguaggi specifici;
- applicazione delle conoscenze acquisite;
- capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione e di valutazione.

CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ DI TUTTE LE DISCIPLINE

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
2	Acquisizione delle conoscenze non verificabile (verifica scritta consegnata in bianco/rifiuto del colloquio).		
3	Livello di conoscenza pressoché nullo.	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze.	Non verificabili
4	Conoscenze frammentarie e non corrette.	Applica con notevoli difficoltà, ed errori anche gravi, le scarse conoscenze.	Non riesce a distinguere, classificare e sintetizzare in maniera precisa. Esposizione compromessa da frequenti errori.
5	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti essenziali.	Manifesta qualche difficoltà nell'applicazione delle conoscenze acquisite.	Non riesce ad elaborare e analizzare se non adeguatamente sostenuto. Esposizione poco organica e con errori.
6	Conoscenza adeguata dei contenuti essenziali.	Manifesta qualche imprecisione nella applicazione delle conoscenze, che gestisce in modo meccanico.	Sa analizzare e sintetizzare in contesti semplici se opportunamente guidato. Espone in modo ordinato e senza gravi errori.
7	Conoscenza sicura dei contenuti.	Applica con consapevolezza le conoscenze acquisite.	Sa analizzare e sintetizzare in modo autonomo. Espone in modo corretto.
8	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	Applica le conoscenze con consapevolezza e sa organizzarle in situazioni nuove.	Sa analizzare e rielaborare in modo autonomo; espone con proprietà di linguaggio ed adeguata terminologia, anche specifica.
9	Conoscenze complete, approfondite e arricchite da ricerche autonome.	Applica autonomamente le conoscenze ricercando sempre nuove soluzioni.	Stabilisce autonomamente relazioni con quanto appreso da altri contesti; espone con disinvoltura utilizzando in modo accurato la terminologia specifica.
10	Conoscenze complete, approfondite e arricchite da ricerche autonome e da contributi originali.	Applica autonomamente le conoscenze e trova soluzioni originali.	Valuta con approccio critico personale e motivato anche in situazioni e contesti non noti. Espone con rigore e notevole ricchezza e padronanza lessicale.

Valutazioni disciplinari - Italiano - Prova scritta

Indicatori	Descrittori	Punti
Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> • Aderenza alla consegna • Pertinenza all'argomento proposto • Efficacia complessiva del testo <p>Tipologia A) e B): aderenza alle convenzioni scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale)</p>	0.5 - 2
Caratteristiche del contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti. <p>Tipologia A): comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace,</p> <p>Tipologia C) e D): coerente esposizione delle conoscenze in possesso.</p>	0.5 - 2
Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione chiara e ordinata del testo • Equilibrio tra le parti • Coerenza, assenza di contraddizioni e ripetizioni • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni • Coesione testuale 	0.5 - 2
Lessico e stile Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale e al destinatario • Correttezza ortografica • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura 	0.5 - 2
Argomentazione e apporti personali	<ul style="list-style-type: none"> • Per tutte le tipologie: capacità di argomentare • Per tutte le tipologie: significatività ed originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni. 	0.5 - 2

Il punteggio finale risulta dall'arrotondamento all'intero più vicino della somma dei punti assegnati.

Valutazioni disciplinari - Italiano - Prova orale

Voto	Conoscenza	Comprensione ed esposizione	Competenza (applicazione, analisi, sintesi, valutazione)
2	L'allievo si rifiuta di sostenere il colloquio di verifica e/o non risponde alle domande.		
3	Scarsa e confusa non risponde alle domande in modo pertinente	Scarsa e confusa mostra di non comprendere le domande e/o di non aver compreso gli argomenti trattati	Inesistente non sa applicare gli strumenti dell'analisi del testo, non sa selezionare le informazioni
4	Lacunosa non risponde in modo pertinente su ampie porzioni di programma	Limitata mostra una comprensione incerta di qualche argomento; l'esposizione è meccanica e/o frammentaria, con lessico non adeguato	Minima applica in modo scorretto gli strumenti di analisi del testo; non riesce ad adattare le poche conoscenze acquisite a domande formulate in maniera diversa; non è affatto autonomo nell'impostare l'esposizione
5	Superficiale e/o mnemonica risponde alle domande in modo mnemonico o impreciso	Approssimativa comprende parzialmente gli argomenti ed espone in modo riduttivo i contenuti e con lessico non specifico	Parziale e/o imprecisa applica in modo incerto e/o meccanico gli strumenti di analisi del testo; non riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa; non è autonomo nell'impostare l'esposizione
6	Essenziale ma completa risponde a tutte le domande sui contenuti essenziali in modo sufficientemente corretto	Limitata ai contenuti semplici comprende in modo adeguato i contenuti disciplinari; espone utilizzando strutture linguistiche e concettuali semplici e lessico specifico in genere appropriato	Corretta applica gli strumenti di analisi del testo e le conoscenze in modo appropriato; riesce, se guidato, ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa; è parzialmente autonomo nell'impostare l'esposizione
7	Completa risponde a tutte le domande in modo corretto e completo	Completa comprende in modo organico i contenuti disciplinari; articola il discorso ed utilizza il lessico specifico in modo adeguato	Sicura applica le conoscenze e gli strumenti di analisi del testo con padronanza; adatta le conoscenze a domande formulate in maniera diversa; è autonomo nell'impostare l'esposizione
8	Completa e approfondita risponde alle domande in modo corretto e approfondito	Completa e profonda comprende in modo analitico i contenuti disciplinari - mostra padronanza e sicurezza nell'utilizzo del lessico specifico	Autonoma coglie e applica implicazioni sia nell'analisi testuale sia nel trattare argomenti storico-letterari; riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa; è autonomo nell'impostare l'esposizione, che risulta organica e personale
9	Completa-approfondita-ampliata risponde alle domande mostrando di aver ampliato l'argomento con ricerche personali	Completa e coordinata comprende in modo sistemico e articolato i contenuti disciplinari, esponendo con padronanza linguistica e sicurezza	Personale coglie e applica implicazioni sia nell'analisi testuale sia nel trattare argomenti storico-letterari; rielabora conoscenze in modo autonomo e personale; esprime giudizi adeguati criticamente motivati
10	Completa, approfondita e critica ha pienamente acquisito le conoscenze e le rielabora in modo critico e personale	Completa e ampliata comprende in modo problematico e complesso i contenuti disciplinari - articola il discorso adeguatamente ed in modo ricco e organico	Complessa applica in modo critico e propositivo le conoscenze anche di fronte a testi impegnativi e ad argomenti storico letterari complessi- esprime giudizi adeguati, ampiamente e criticamente motivati

Valutazioni disciplinari - Latino - Prova scritta

Voto	Comprensione del brano	Conoscenze morfosintattiche	Correttezza e proprietà linguistica
3	Non viene colto il filo conduttore del brano né la resa rivela coerenza testuale	Conoscenze largamente incomplete e lacunose che non consentono per estesi passi una corretta interpretazione della sintassi anche di frasi semplici	Numerosi e gravi errori nell'esatto riconoscimento dei vocaboli; resa italiana scorretta
4	Si rivela una comprensione solo frammentaria e parziale del brano	Conoscenze incomplete che pregiudicano in più punti l'analisi morfosintattica	Resa oltre modo approssimativa, con scarso rispetto per la cura formale; vari fraintendimenti lessicali
5	Il senso del brano è colto in modo approssimativo, e solo a tratti	Conoscenze superficiali e approssimative che non consentono una corretta interpretazione delle frasi più complesse	Isolati errori lessicali; forma modesta e non sempre corretta
6	Si coglie in modo semplice, ma corretto, il senso complessivo del brano	Pur in presenza di isolati errori, l'elaborato rivela una conoscenza degli elementi fondamentali della grammatica	Riconosciuto il significato di fondo del vocabolo, ma non sempre quello più pertinente al contesto; forma semplice, ma corretta
7	Colto, con qualche esitazione, il senso del brano	Conoscenza degli elementi fondamentali; corretta individuazione delle strutture m.s., anche se con qualche imprecisione nella loro ricostruzione	Resa sostanzialmente corretta, espressa in forma appropriata
8	Il brano è correttamente compreso	Conoscenze complete Individuazione e ricostruzione delle strutture m.s. corrette nell'insieme	Resa corretta, espressa in una forma lineare e pertinente
9	Comprensione completa del senso del brano	Conoscenze complete e approfondite Individuazione e ricostruzione delle strutture m.s. corrette	Colto bene il livello stilistico del passo; scelte lessicali nel complesso appropriate in relazione al contesto
10	Comprensione e interpretazione del brano in tutte le sue sfumature	Completa individuazione e puntuale ricostruzione delle strutture m.s.	Corretta, organica ed efficace rispondenza allo stile del testo Scelte lessicali appropriate e pienamente coerenti con il contesto

Valutazioni disciplinari - Latino - Prova orale biennio

Voto	Giudizio corrispondente
2	L'allievo rifiuta di sostenere il colloquio di verifica e/o non risponde alle domande
3	Conoscenza gravemente lacunosa della morfosintassi e del lessico che pregiudica quasi completamente la comprensione del testo; difficoltà espressive; lettura faticosa e con molti errori di pronuncia
4	Conoscenze frammentarie e superficiali; errori nell'individuazione delle strutture morfo-sintattiche e del lessico che portano a una comprensione molto limitata del testo; espressione non adeguata; lettura faticosa e lenta con alcuni errori
5	Conoscenze linguistiche parziali e non del tutto consolidate; difficoltà di individuazione delle strutture complesse; scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze; incertezze nell'esposizione; lettura non sempre corretta
6	Conoscenze morfo-sintattiche e lessicali sufficienti per la comprensione globale del senso del brano, pur in presenza di errori puntuali; esposizione corretta ma priva del lessico specifico della disciplina; lettura corretta di brevi unità
7	Conoscenze morfo-sintattiche e lessicali complete ma non sempre sicure; interpretazione sostanzialmente corretta dei testi; discrete capacità di analisi e di sintesi; esposizione chiara con acquisizione del lessico specifico di base della disciplina; lettura corretta di unità di una certa lunghezza
8	Conoscenze morfo-sintattiche e lessicali complete e solidamente acquisite; buone capacità di analisi, interpretazione e traduzione dei testi; buone capacità di analisi e di sintesi; esposizione chiara e organica con acquisizione del lessico specifico della disciplina; lettura corretta e spedita di unità di una certa lunghezza
9	Conoscenze morfo-sintattiche e lessicali complete e approfondite. Ottime capacità di analisi, interpretazione e traduzione dei testi; esposizione chiara e organica condotta in piena autonomia con utilizzo del lessico specifico della disciplina; lettura corretta e spedita di unità di una certa lunghezza
10	Conoscenze morfo-sintattiche e lessicali complete e approfondite. Ottime capacità di analisi, interpretazione e traduzione dei testi; esposizione chiara e organica condotta in piena autonomia con sicura padronanza del lessico specifico della disciplina; lettura corretta ed espressiva di qualunque testo

Valutazioni disciplinari - Latino - Prova orale triennio

Voto	Giudizio corrispondente
2	L'allievo rifiuta di sostenere il colloquio di verifica e/o non risponde alle domande
3	Conoscenza gravemente lacunosa della morfosintassi e del lessico che pregiudica quasi completamente la comprensione del testo; gravi errori nell'analisi storico letteraria; conoscenza assai limitata dei contenuti; difficoltà espressive; lettura faticosa e con molti errori di pronuncia
4	Conoscenze frammentarie e superficiali; errori nell'individuazione delle strutture morfo-sintattiche e del lessico che portano a una comprensione molto limitata del testo; scarsa conoscenza dei contenuti storico letterari; espressione non adeguata; lettura faticosa e lenta con alcuni errori
5	Conoscenze linguistiche parziali e non del tutto consolidate; difficoltà di individuazione delle strutture complesse e comprensione parziale del testo; conoscenze storico-letterarie in genere superficiali e incomplete; incertezze nell'esposizione; lettura non sempre corretta
6	Conoscenze morfo-sintattiche e lessicali sufficienti per la comprensione globale del senso del brano, pur in presenza di errori puntuali; conoscenza degli aspetti essenziali dello sviluppo storico-letterario; esposizione corretta ma priva del lessico specifico della disciplina; lettura corretta di brevi unità
7	Conoscenze morfo-sintattiche e lessicali complete ma non sempre sicure ; interpretazione sostanzialmente corretta dei testi; conoscenze storico-letterarie non approfondite ma complete; discrete capacità di analisi e di sintesi; esposizione chiara con acquisizione del lessico specifico di base della disciplina; lettura corretta di unità di una certa lunghezza
8	Conoscenze morfo-sintattiche e lessicali complete e solidamente acquisite; buone capacità di analisi, interpretazione e traduzione dei testi; conoscenza e comprensione dei contenuti storico-letterari completa e approfondita; buone capacità di analisi e di sintesi; esposizione chiara e organica con acquisizione del lessico specifico della disciplina; lettura corretta e spedita di unità di una certa lunghezza
9	Conoscenze morfo-sintattiche e lessicali complete e approfondite. Ottime capacità di analisi, interpretazione e traduzione dei testi; conoscenza e comprensione dei contenuti storico-letterari ampia e approfondita, con una visione d'insieme che consente di proporre confronti e collegamenti; esposizione chiara e organica condotta in piena autonomia con utilizzo del lessico specifico della disciplina; lettura corretta e spedita di unità di una certa lunghezza
10	Conoscenze morfo-sintattiche e lessicali complete e approfondite. Ottime capacità di analisi, interpretazione e traduzione dei testi; conoscenza e comprensione dei contenuti storico-letterari ampia e approfondita con apporti personali e una visione d'insieme che consente di proporre non solo confronti e collegamenti, ma anche valutazioni critiche originali; esposizione chiara e organica condotta in piena autonomia; esposizione chiara e appropriata con sicura padronanza del lessico specifico della disciplina; lettura corretta ed espressiva di qualunque testo

Valutazioni disciplinari - Storia, Ed. civica, Geografia nel biennio

Giudizio eccellente (10)

Possiede una conoscenza completa e approfondita degli eventi storici/fenomeni geografici. Propone nessi relazionali complessi, espone con organicità e chiarezza concettuale, usa una terminologia ricca e appropriata.

Giudizio ottimo (9)

Possiede una conoscenza completa degli eventi storici/fenomeni geografici. Individua nessi relazionali complessi, espone con organicità e chiarezza, utilizza una terminologia precisa e appropriata.

Giudizio buono (8)

Possiede una buona conoscenza degli eventi storici/fenomeni geografici. Individua relazioni complesse, riferisce i contenuti in modo completo ed organico, utilizza un lessico sempre adeguato.

Giudizio discreto (7)

Possiede una discreta conoscenza degli eventi storici/fenomeni geografici. Individua le relazioni in modo sicuro, riferisce i contenuti con una buona articolazione delle informazioni, utilizzando un lessico specifico. Usa gli strumenti della disciplina in modo quasi sempre adeguato.

Giudizio sufficiente (6)

Conosce gli eventi storici/fenomeni geografici nelle linee essenziali. Sa collocarli adeguatamente nel tempo/spazio ed utilizza un lessico semplice e corretto. Stabilisce le relazioni più importanti. Usa gli strumenti della disciplina in modo accettabile.

Giudizio mediocre (5)

Conosce alcuni eventi storici/fenomeni geografici. Sa collocarli nel tempo-spazio. Utilizza un lessico ancora incerto ed è in grado di stabilire solo alcune semplici relazioni. Utilizza gli strumenti della disciplina con qualche difficoltà.

Giudizio insufficiente (4)

Conosce gli eventi storici/fenomeni geografici in modo frammentario. Utilizza un lessico approssimativo e non è in grado di stabilire nessi causali significativi. Utilizza gli strumenti della disciplina in modo poco funzionale.

Giudizio gravemente insufficiente (3)

Non conosce i contenuti proposti

Valutazioni disciplinari - Storia e Filosofia

Criteri di valutazione

I criteri si atterrano alle disposizioni programmatiche del POF per quanto attiene alla tabella concordata a livello collegiale, opportunamente adattata alla specificità della disciplina, e che si basa sulla scala formata dai diversi livelli di conoscenza, abilità, competenza a cui vengono attribuiti valori progressivamente crescenti.

La valutazione complessiva espressa in voti scaturisce dalla sintesi educativo-formativa dei seguenti indicatori:

- profitto
- partecipazione e interesse
- impegno e metodo di lavoro
- progresso negli apprendimenti

Le verifiche consistono in

- verifiche orali
- verifiche scritte.

Tabella di valutazione del profitto

Livello	Voto	Descrittore
Eccellente	10	Conoscenza dei contenuti piena ed approfondita. Esposizione critica con linguaggio ricco e specifico. Propone collegamenti e confronti fra i diversi ambiti disciplinari e sa utilizzare e applicare in modo autonomo e originale le abilità acquisite in contesti diversi. Sa analizzare, individuare, ricostruire organicamente il pensiero degli autori. Esprime valutazioni validamente argomentate.
Ottimo	9	Conoscenza dei contenuti piena ed approfondita.. Esposizione con linguaggio ricco e specifico. Individua collegamenti e confronti fra i diversi ambiti disciplinari e sa utilizzare e applicare autonomamente le abilità acquisite in contesti diversi. Sa analizzare, individuare, ricostruire organicamente il pensiero degli autori. Fornisce argomentazioni per i propri punti di vista.
Buono	8	Conoscenze complete dei contenuti con analisi adeguatamente approfondita e corretta. Uso articolato della terminologia specifica. Opera collegamenti e confronti con parziale autonomia. Sa analizzare problemi filosofici e storici e sviluppare argomentazioni.
Discreto	7	Conoscenza comprensione di alcuni fondamentali problemi filosofici o storici. Fa semplici analisi e ricostruzione di concetti essenziali. Esposizione con terminologia adeguata anche se poco varia.
Sufficiente	6	Conoscenza essenziale dei contenuti che espone con terminologia semplice e non sempre adeguata. Sa collegare confrontare contenuti e concetti con altri ambiti solo se guidato.
Mediocre	5	Conoscenza parziale o superficiale dei contenuti con esposizione non sempre lineare e terminologia poco adeguata. Nell'analizzare e rielaborare concetti procede con incertezze anche se guidato. Compie valutazioni, ma spesso con inesattezze.
Insufficiente	4	Conoscenza frammentaria e non corretta dei contenuti. Non vengono individuati i temi filosofici o storici ritenuti più importanti e non vengono applicati a contesti diversi da quelli appresi. Non distingue, classifica, sintetizza in maniera precisa. Non riesce a fare valutazioni adeguate. Terminologia non adeguata.
Gravemente insufficiente	2/3	Non evidenzia conoscenza alcuna dei contenuti proposti o si evince una conoscenza alquanto scarsa.

Schema griglia di valutazione prova scritta di matematica, fisica e scienze

Alunno: _____

VOTO

--

N° di fogli consegnati: _____

Struttura della prova

Argomenti	
Tempo assegnato	
Descrizione della prova	(num. esercizi o quesiti)
Obiettivi minimi verificati	
Altri obiettivi verificati	

Punteggi (in grassetto gli esercizi contenenti gli obiettivi minimi):

Esercizio	Pti	LIV SUFF	%	Tipo errore
ESERCIZIO 1.				
ESERCIZIO 2				
...				

Il voto corrisponde all'arrotondamento del punteggio.

Griglia di valutazione

Esercizio risolto correttamente	100%
Esercizio risolto con un lieve errore o una lieve omissione	75% - 100%
Esercizio risolto con più errori od omissioni lievi	50% - 75%
Esercizio risolto con errori non lievi o incompleto	25% - 50%
Esercizio risolto con gravi errori concettuali o con incoerenza tra procedimento e risultato	0% - 25%
Esercizio non risolto	0%

Valutazioni disciplinari - Matematica, fisica, scienze - Prova orale triennio

Indicatori	Voto	Aree
L'alunno non riesce a dare nessuna risposta	2	AREA DELLA INSUFFICIENZA
L'alunno fornisce risposte parziali e scorrette	3	
L'alunno espone pochi contenuti in modo frammentario e confuso (molte lacune)	4	
L'alunno espone i contenuti essenziali ma in modo frammentario e poco preciso (poche lacune)	5	AREA DELLA SUFFICIENZA
L'alunno espone i contenuti essenziali senza grandi errori in modo generalmente corretto	6	
L'alunno espone i contenuti con coerenza e utilizza un linguaggio semplice ma appropriato	7	
L'alunno espone i contenuti in maniera chiara, completa e spesso approfondita operando gli opportuni collegamenti tra essi	8	
L'alunno espone i contenuti con consapevolezza, padronanza del linguaggio specifico e rielaborazione personale degli argomenti	9	
L'alunno espone i contenuti in maniera approfondita e sicura, li arricchisce con ricerche autonome ed esprime giudizi personali adeguati.	10	

Valutazioni disciplinari – Lingua straniera – Prova scritta

Tipologia: descrizione, racconto breve, lettera, e-mail, composizione, diario, articolo, recensione, relazione, ecc. - biennio

Sviluppo del contenuto rispetto alla richiesta	Approfondito, ricco di/con riferimenti	3-2,75
	Esauriente e corretto	2,25
	Essenziale ma completo e corretto	1,75
	Talvolta superficiale/parziale/impreciso	1,5
	Incompleto /talvolta errato	1,25
	Appena accennato/errato/gravemente lacunoso	1-0,50
Esposizione (lessico, grammatica, funzioni)	Fluida ed efficace, con nessuno/ rari errori; lessico ricco, accurato, preciso	2-1,75
	Abbastanza fluida ed appropriata, lessico ampio e corretto	1,5
	Sostanzialmente corretta; lessico semplice ed essenziale	1,25
	Talvolta imprecisa, con qualche errore e improprietà; lessico talvolta limitato	1
	Numerosi/gravi errori; lessico limitato/inadeguato	0,75
	Scorretta; gravi e diffuse carenze morfo-sintattiche e lessicali	0,50-0,25
Svolgimento (organicità e coerenza dell'esposizione, rispetto delle convenzioni testuali)	Pienamente organico/organico e molto ben/ben articolato;	1,5
	Organico ed ordinato; adeguato rispetto delle convenzioni testuali	1,25
	Schematico e lineare; adeguato rispetto delle convenzioni testuali	1
	Poco articolato; rispetto non sempre adeguato delle convenzioni testuali	0,75
	Talvolta disorganico/disordinato; parziale rispetto delle convenzioni testuali	0,50
	Disorganico/frammentario; rispetto delle convenzioni testuali molto limitato	0,25
Rielaborazione (originalità ed effetto sul lettore)	Molto originale/originaline e creativo; effetto totalmente positivo/positivo	1,5
	Con buoni spunti di originalità; effetto positivo rilevante	1,25
	È presente qualche elemento di originalità che determina effetto positivo	1
	È presente qualche elemento di originalità	0,75
	Sono presenti solo pochi elementi di originalità	0,50
	Non sono presenti elementi di originalità o sono presenti ma non adeguati	0,25
Ortografia e punteggiatura	Corretta, con nessuno/rari errori	2-1,75
	Qualche occasionale errore	1,5
	Sostanzialmente corretta, pur con qualche errore	1,25
	Frequenti errori	1
	Molti errori	0,75
	Numerosissimi errori	0,50-0,25

Il punteggio finale risulta dall'arrotondamento all'intero più vicino della somma dei punti assegnati.

Tipologia: descrizione, racconto breve, lettera, e-mail, composizione, diario, articolo, recensione, relazione, ecc. - triennio

Sviluppo del contenuto rispetto alla richiesta	Approfondito e articolato, ricco di/con riferimenti	3-2,5
	Esauriente e corretto	2,25
	Essenziale ma completo e corretto	1,75
	Talvolta superficiale/parziale/impreciso	1,5
	Incompleto /talvolta errato	1,25
	Appena accennato/errato/gravemente lacunoso	1-0,50
Espressione (correttezza grammaticale e sintattica, proprietà lessicale, ortografia e punteggiatura)	Fluida ed efficace, con nessuno/ rari errori; lessico ricco, accurato, preciso	3-2,5
	Abbastanza fluida ed appropriata, lessico ampio e corretto	2,25
	Sostanzialmente corretta; lessico essenziale ma adeguato	1,75
	Talvolta imprecisa, con qualche errore e improprietà; lessico talvolta limitato	1,5
	Numerosi/gravi errori; lessico limitato/inadeguato	1,25
	Scorretta; gravi e diffuse carenze morfo-sintattiche e lessicali	1-0,50
Svolgimento (organicità e coerenza dell'esposizione, rispetto delle convenzioni testuali)	Pienamente organico/organico e molto ben/ben articolato;	2-1,75
	Organico ed ordinato; adeguato rispetto delle convenzioni testuali	1,5
	Schematico e lineare; adeguato rispetto delle convenzioni testuali	1,25
	Poco articolato; rispetto non sempre adeguato delle convenzioni testuali	1
	Talvolta disorganico/disordinato; parziale rispetto delle convenzioni testuali	0,75
	Disorganico/frammentario; rispetto delle convenzioni testuali molto limitato	0,50-0,25
Rielaborazione (argomentazione e critica, originalità)	Efficace e significativa; ricca di/con rilevanti elementi di originalità	2-1,75
	Quasi sempre efficace significativa, con buoni spunti di originalità	1,5
	Non sempre presente, con qualche lieve incoerenza/semplificazione	1,25
	Limitata, con incoerenze/semplificazioni	1
	Appena accennata/con molte incoerenze/semplificazioni	0,75
	Assente/con gravi incoerenze/semplificazioni	0,50-0,25

Il punteggio finale risulta dall'arrotondamento all'intero più vicino della somma dei punti assegnati.

Tipologia: lettura e comprensione di un testo con produzione personale

1. Comprensione del testo	
Fraintende o coglie solo poche informazioni esplicite contenute nel testo	3/4
Coglie la maggior parte delle informazioni esplicite, ma non è in grado di effettuare operazioni di inferenza dal contesto	5
Coglie le informazioni esplicite, ma non sempre riesce ad effettuare operazioni di inferenza dal contesto	6
Coglie le informazioni dettagliate esplicite e parte (o la maggior parte) di quelle che richiedono operazioni di inferenza dal contesto	7/8
Coglie quasi tutte (o tutte) le informazioni dettagliate sia esplicite che implicite	9/10
2. Correttezza grammaticale- sintattica e proprietà lessicale	
L'espressione presenta gravi e numerosi errori che impediscono seriamente (o parzialmente) la comprensione	3/4
Si esprime con alcuni errori formali e carenze sintattiche che limitano la comprensione e utilizza un lessico non sempre corretto	5
Si esprime in modo chiaro, nonostante alcuni errori e una terminologia non completamente appropriata	6
Si esprime quasi sempre (sempre) con correttezza e coesione sintattica e usa una terminologia per lo più appropriata	7/8
Si esprime quasi sempre (o sempre) correttamente con proprietà linguistica e terminologia corretta	9/10
3. Capacità di rielaborazione o sintesi * (solo con domande)	
Risponde in modo dispersivo e/o incompleto	3/4
Rielabora solo parzialmente le informazioni essenziali	5
Rielabora in modo semplice le informazioni richieste	6
Rielabora in modo abbastanza completo (e personale) la maggior parte delle informazioni	7/8
Rielabora in modo completo (e personale), con piena capacità di sintesi tutte le informazioni	9/10
*Nel caso in cui le domande di comprensione siano seguite dalla richiesta di una produzione personale, come una breve composizione, la griglia inerente alla capacità rielaborativi può essere sostituita con la seguente:	
4. Organizzazione logica del contenuto e coerenza espositiva (domande e rielaborazione)	
Il testo è frammentario gravemente carente (o carente) dal punto di vista logico	3/4
Il testo presenta contenuti superficiali e non sempre coerenti	5
Il testo è schematico, ma sufficiente per contenuti e coerenza	6
Il testo è quasi completo (o completo) e abbastanza articolato e logico	7/8
Il testo è ben organizzato e coerente (ed è espresso con originalità)	9/10

Le voci evidenziate in grassetto identificano il livello di sufficienza.

Valutazioni disciplinari - Lingua straniera - Prova orale

PRONUNCIA E INTONAZIONE	Corretta e fluida	1,5
	Quasi sempre corretta e fluida	1,25
	Corretta anche se poco fluida oppure abbastanza fluida ma con errori/imprecisioni	1 *
	Poco corretta e/o fluida	0,75
	Spesso scorretta	0,25
FLUENCY E CAPACITÀ DI SOSTENERE LA CONVERSAZIONE INTERAGENDO CON L'INTERLOCUTORE	Sostiene la conversazione in modo autonomo, vivace e creativo	1,5-1,25
	Sostiene la conversazione in modo abbastanza naturale e contribuisce adeguatamente	1*
	Interagisce con poca autonomia e qualche esitazione e /o lentezza	0,75
	Lentezze ed esitazioni rendono la comunicazione stentata/molto stentata	0,5-0,25
LESSICO	Ricco, accurato e preciso	2-1,75
	Ampio e corretto	1,5
	Essenziale ma corretto	1,25 *
	Talvolta limitato/inadeguato/non corretto	1
	Spesso inesatto e/o molto limitato	0,75
	Gravemente lacunoso	0,50-0,25
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA	Uso sicuro e corretto delle strutture linguistiche	2-1,75
	Uso corretto/prevalentemente corretto delle strutture linguistiche	1,5-1,25*
	Uso non sempre corretto delle strutture linguistiche	1
	Frequenti errori nell'uso delle strutture linguistiche	0,75
	Gravi e diffuse lacune nell'uso delle strutture linguistiche	0,50-0,25
CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	Sicuri ed approfonditi	2-1,75
	Completi e corretti	1,5
	Essenziali ma corretti	1,25 *
	Talvolta frammentari/imprecisi	1
	Incompleti e/o errati	0,75
APPORTI PERSONALI/ELEMENTI DI ELABORAZIONE	Scarsi/lacunosi	0,5-0,25
	Ricchi	1- 0,75
	Presenti e adeguati	0,5
	Qualche tentativo	0,25 *
	Non presenti o non adeguati	0

Le voci evidenziate in grassetto e i punteggi indicati con l'asterisco identificano la soglia della sufficienza.

Nel valutare gli apporti personali e gli elementi di elaborazione, si terrà conto, a seconda degli argomenti e del livello di studio, della capacità di:

- elaborare i contenuti e di esporli in modo personale ed originale rispetto alla presentazione del manuale di studio o della spiegazione del docente; operare collegamenti tra gli argomenti della disciplina e/o interdisciplinari;
- integrare le conoscenze scolastiche con letture e approfondimenti personali,
- esprimere giudizi criticamente motivati.

Il punteggio finale risulta dall'arrotondamento all'intero più vicino della somma dei punti assegnati.

Valutazioni disciplinari - Disegno e Storia dell'arte

Livello	Voto	Descrittore
Eccellente	10	Rappresentazione grafica completa e ordinata, correttamente costruita, eseguita autonomamente e con gusto estetico. Conoscenza dei contenuti piena ed approfondita. esposizione critica con linguaggio ricco e specifico.
Ottimo	9	Rappresentazione grafica completa e ordinata. correttamente costruita, eseguita autonomamente Conoscenza completa dei contenuti. esposizione con linguaggio specifico.
Buono	8	Rappresentazione grafica ordinata e precisa correttamente costruita, eseguita autonomamente. Conoscenze complete dei contenuti con esposizione corretta.
Discreto	7	Disegno completo, senza errori ma con qualche incertezza grafica. Conoscenza e comprensione dei contenuti sostanzialmente corrette ma non complete.
Sufficiente	6	Disegno essenziale, quasi corretto con qualche incertezza grafica. Conoscenza dei contenuti essenziali con uso del linguaggio semplice e sostanzialmente corretto.
Mediocre	5	Disegno non completo con qualche errore ed incertezza grafica. Conoscenza superficiale dei contenuti ed esposizione non sempre corretta.
Insufficiente	4	Disegno non completo con errori e trascuratezza grafica. Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti ed esposizione difficoltosa.
Gravemente insufficiente	2-3	Disegno eseguito solo in parte con gravi errori e senza cura grafica. Conoscenza limitata o nulla dei contenuti.

Valutazioni disciplinari - Educazione fisica

Metodi e criteri di valutazione

La valutazione si basa sulla rilevazione dei livelli di partenza e si riferisce in primo luogo al miglioramento delle prestazioni individuali.

Verranno utilizzati: test motori di ingresso, controlli periodici basati sulle osservazioni sistematiche delle varie attività sia da parte degli stessi allievi sia da parte degli insegnanti. Test di conoscenza teorica verranno inoltre considerati elementi fondamentali per una valutazione globale. L'impegno, l'interesse, la regolarità di applicazione, il rispetto delle regole e la frequenza sono, inoltre, elementi basilari per la valutazione.

Test d'ingresso

- Test di Cooper
- Salto in lungo da fermo
- Test di elevazione (Abalakov)
- Lancio frontale palla medica 2Kg.
- Lancio dorsale palla medica 3Kg.
- Test di velocità (20m. lanciati)
- Mobilità articolare
- Coordinazione generale

Queste prove saranno riproposte nel secondo periodo dell'anno scolastico.

La valutazione formativa inserita nel processo di apprendimento, mediante controlli sull'acquisizione degli obiettivi operativi, servirà per testare gli apprendimenti in relazione alle metodologie adottate. La valutazione sommativa sarà il controllo finale sul rendimento, tenendo conto delle verifiche periodiche, dei livelli di partenza, della progressione di apprendimento, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno, dell'interesse e della condotta. Risulteranno utili ai fini delle verifiche: le osservazioni, le prove strutturate miste, per gli argomenti teorici trattati, e test psico-motori per le capacità motorie.

Parametri di valutazione

- 10** L'alunno possiede una completa e approfondita conoscenza dei contenuti con capacità di rielaborazione motoria e padronanza della metodologia disciplinare. Il comportamento è propositivo corretto e responsabile; svolge un ruolo positivo all'interno del gruppo coinvolgendo anche i compagni; sempre molto corretto e responsabile, si impegna con rigore e metodo.
- 9** Dimostra buona padronanza motoria che applica in ogni tipo di attività proposta in forma autonoma e coerente, raggiungendo alte specializzazioni in più settori. Partecipa costantemente in modo attivo e con elevato interesse; si impegna con rigore e metodo.
- 8** Dotato di buone capacità coordinativo-motorie e tecnico-attitudinali, partecipa attivamente e in modo proficuo nei momenti essenziali, collabora con i compagni e si impegna costantemente in modo adeguato alle richieste. Generalmente corretto e responsabile.
- 7** Dotato di adeguate doti fisiche, che applica con costante interesse ed impegno, conseguendo risultati più che positivi in diverse attività.

- 6 Il gesto effettuato è globalmente accettabile nelle modalità di esecuzione. I risultati dell'azione sono sufficienti. Partecipa in modo continuo ma poco attivo. Si impegna in modo sufficientemente accettabile rispettando le regole stabilite.
- 5 L'esecuzione dei movimenti è approssimativa e denota una insufficiente organizzazione psicomotoria. Il risultato dell'azione non è sempre evidente. Partecipa in modo discontinuo ed è poco disponibile alla collaborazione. Adotta un comportamento dispersivo o di disturbo e si impegna in modo superficiale e settoriale.
- 4 Non possiede la minima attitudine per la materia; partecipa saltuariamente e con poco interesse. Poco collaborativo, mostra notevoli carenze nell'impegno.

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

Documento approvato con delibera del Collegio Docenti del 6/10/2011

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe secondo i seguenti criteri:

OBIETTIVI	INDICATORI
FORMAZIONE DI UNA COSCIENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • RELAZIONALITÀ • UTILIZZO DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE ED EXTRA-SCOLASTICHE • RISPETTO DEI REGOLAMENTI
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • FREQUENZA E RISPETTO DEGLI ORARI IN SITUAZIONI SCOLASTICHE ED EXTRA-SCOLASTICHE • PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO • RISPETTO DELLE CONSEGNE

I descrittori per entrambi gli obiettivi sono indicati nella seguente griglia di valutazione e si riferiscono sia all'attività didattica svolta in classe che a tutte le iniziative formative attivate dalla scuola a cui l'alunno partecipi: visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione a tornei, concorsi, seminari e conferenze, visione di spettacoli teatrali, ecc.

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Formazione di una coscienza civile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazionalità <ul style="list-style-type: none"> ➤ Correttezza e rispetto costanti verso i docenti, i non docenti e i compagni. ➤ Comportamento propositivo e collaborativo. - Uso del materiale e delle strutture scolastiche ed extra-scolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture. - Rispetto dei regolamenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto costante e irreprensibile dei regolamenti. <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e rispetto degli orari a scuola e in situazioni extra-scolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza assidua e pieno rispetto degli orari. ➤ Nel caso di assenze, le giustificazioni sono tempestive. - Partecipazione al dialogo educativo <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interesse proficuo e costante per l'attività scolastica. ➤ Partecipazione motivata e propositiva. - Rispetto delle consegne <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto delle consegne puntuale e costante. ➤ Materiale per le lezioni sempre presente.

VOTO	DESCRITTORI
9	<p>Formazione di una coscienza civile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazionalità <ul style="list-style-type: none"> ➤ Correttezza e rispetto costanti verso i docenti, i non docenti e i compagni. ➤ Comportamento collaborativo. - Uso del materiale e delle strutture scolastiche ed extra-scolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture. - Rispetto dei regolamenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto costante dei regolamenti. <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e rispetto degli orari a scuola e in situazioni extra-scolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza costante e rispetto degli orari. ➤ Nel caso di assenze, le giustificazioni sono tempestive. - Partecipazione al dialogo educativo <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interesse proficuo e costante per l'attività didattica. ➤ Partecipazione responsabile. - Rispetto delle consegne <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto delle consegne puntuale e costante. ➤ Materiale per le lezioni sempre presente.
8	<p>Formazione di una coscienza civile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazionalità <ul style="list-style-type: none"> ➤ Correttezza e rispetto adeguati verso i docenti, i non docenti e i compagni. ➤ Comportamento generalmente collaborativo. - Uso del materiale e delle strutture scolastiche ed extra-scolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo corretto del materiale e delle strutture. - Rispetto dei regolamenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto dei regolamenti; talvolta presenza di richiami verbali. <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e rispetto degli orari a scuola e in situazioni extra-scolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza regolare, permessi di entrata e di uscita entro il limite consentito. ➤ Giustificazioni presenti anche se non sempre tempestive, orari in genere rispettati. - Partecipazione al dialogo educativo <ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione continua e motivata per l'attività didattica e la vita scolastica. - Rispetto delle consegne <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto delle consegne generalmente puntuale e costante. ➤ Materiale per le lezioni generalmente presente.

VOTO	DESCRITTORI
7	<p>Formazione di una coscienza civile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazionalità <ul style="list-style-type: none"> ➤ Correttezza e rispetto non sempre presenti verso i docenti, i non docenti e i compagni. ➤ Saltuari episodi di disturbo alla regolare attività scolastica e talvolta inadeguata capacità di autocontrollo. - Uso del materiale e delle strutture scolastiche ed extra-scolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo non sempre responsabile del materiale e delle strutture. - Rispetto dei regolamenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ Qualche episodio di mancato rispetto dei regolamenti. ➤ Presenza di richiami verbali e/o di un richiamo scritto. <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e rispetto degli orari a scuola e in situazioni extra-scolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ritardi, permessi di entrata e uscita in numero superiore a quello consentito. ➤ Giustificazioni non tempestive e/o mancanti, anche in caso di frequenza regolare. ➤ Talvolta mancanza di rispetto degli orari. - Partecipazione al dialogo educativo <ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione regolare ma non sempre motivata. - Rispetto delle consegne <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto delle consegne non sempre puntuale. ➤ Materiale per le lezioni talvolta mancante.
6	<p>Formazione di una coscienza civile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazionalità <ul style="list-style-type: none"> ➤ Correttezza e rispetto non sempre presenti verso i docenti, i non docenti e i compagni. - Uso del materiale e delle strutture scolastiche ed extra-scolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo trascurato e poco responsabile dei materiali e delle strutture. - Rispetto dei regolamenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ripetuti episodi di mancato rispetto dei regolamenti. ➤ Presenza di ripetuti richiami scritti o di breve sospensione dalle lezioni. <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e rispetto degli orari a scuola e in situazioni extra-scolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza saltuaria oppure funzionale ad una strategia di sottrazione agli impegni. ➤ Orari spesso non rispettati. ➤ Giustificazioni spesso non tempestive o mancanti. - Partecipazione al dialogo educativo <ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione al dialogo educativo limitata o selettiva. - Rispetto delle consegne <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto delle consegne spesso non puntuale. ➤ Materiale per le lezioni spesso mancante.

VOTO	DESCRITTORI
5	<p>Formazione di una coscienza civile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazionalità <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sistematica mancanza di rispetto e correttezza nei confronti dei docenti, dei non docenti e dei compagni con comportamenti scorretti e/o violenti. ➤ Continui episodi di disturbo alla regolare vita scolastica, nonostante i ripetuti richiami. - Uso del materiale e delle strutture scolastiche ed extra-scolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo irresponsabile dei materiali e delle strutture. ➤ Atti di vandalismo. - Rispetto dei regolamenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ Violazione costante dei regolamenti. ➤ Presenza di ripetuti richiami scritti, provvedimenti di sospensione dall'attività didattica fino a 15 giorni o più. <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e rispetto degli orari a scuola e in situazioni extra-scolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Mancato rispetto degli orari, assenze frequenti e non giustificate. ➤ Assenteismo strategico e ripetuto con compromissione della valutazione del profitto. - Partecipazione al dialogo educativo <ul style="list-style-type: none"> ➤ Evidente disinteresse per la vita scolastica e le attività didattiche. - Rispetto delle consegne <ul style="list-style-type: none"> ➤ Reiterato mancato rispetto delle consegne. ➤ Materiale per le lezioni assolutamente mancante.

Certificazione delle competenze per gli alunni del biennio

Di seguito si riporta il modello di certificazione delle competenze per il biennio (obbligo di istruzione).

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

LICEO SCIENTIFICO "ALFANO DA TERMOLI"

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;
visti gli atti di ufficio;

certifica⁽¹⁾

che l... studente/ssa

cognome nome

nato/a il / ... / a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ... sez ...

indirizzo di studio

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<i>lingua italiana</i> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
<i>lingua straniera</i> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
<i>altri linguaggi</i> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico - tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico - sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

..... li

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

- (1) Il presente certificato ha **validità nazionale**
- (2) livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:
LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione
LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
- (3) Specificare la **prima lingua straniera studiata**

Valutazione del credito scolastico (classi III - IV - V)

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato .

Il punteggio, denominato *credito scolastico*, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (compreso il voto di condotta, tranne Religione), secondo la tabella seguente e secondo quanto previsto dagli "elementi" di cui all'art.11 del regolamento del D.P.R. 323/98 relativamente al punteggio aggiuntivo all'interno delle bande.

PUNTEGGIO AGGIUNTIVO A QUELLO MINIMO DELLA BANDA		
Frequenza scolastica	inadeguata	0,00
	accettabile	0,10
	adeguata	0,20
Interesse	scarso/modesto	0,00
	sufficiente	0,10
	buono	0,20
Impegno	scarso/modesto	0,00
	sufficiente	0,10
	buono	0,20
IRC o attività alternativa: interesse e profitto	scarso/modesto	0,00
	sufficiente	0,10
	buono	0,20
Partecipazione attività complementari ed integrative	inadeguata	0,00
	accettabile	0,10
	adeguata	0,20
Particolari competenze ed esperienze culturali	0,20	
Crediti Formativi Esterni	1	

Il punto aggiuntivo può essere ottenuto se la valutazione degli elementi è pari o superiore a 0,70 o in caso di riconoscimento di credito formativo esterno.

M = Media dei voti	Credito scolastico		
	I anno (terze)	II anno (quarte)	III anno (quinte)
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Nell'ambito di queste bande il punteggio minimo o massimo viene assegnato a seconda delle seguenti situazioni:

- a) Se la media è uguale a 6 viene attribuito il seguente punteggio:
- Per le Classi **III** e **IV**:
 - **M = 6,00** : min. **3**, con gli elementi **4**
 - Per le Classi **V**:
 - **M = 6,00** : min. **4**, con gli elementi **5**
- b) Se la media è maggiore di 6 bisogna considerare la parte decimale:
- Per le Classi **III** e **IV** (a partire dall'anno scolastico 2009-2010):
 - **6,00 < M ≤ 6,49** : min. **4**, con gli elementi **5**
 - **6,49 < M ≤ 7,00** : max **5**, non rilevano gli elementi
 - **7,00 < M ≤ 7,49** : min. **5**, con gli elementi **6**
 - **7,49 < M ≤ 8,00** : max **6**, non rilevano gli elementi
 - **8,00 < M ≤ 8,49** : min. **6**, con gli elementi **7**
 - **8,49 < M ≤ 9,00** : min. **7**, non rilevano gli elementi
 - **9,00 < M ≤ 9,49** : min. **7**, con gli elementi **8**
 - **9,49 < M ≤ 10,00** : min. **8**, non rilevano gli elementi
 - Per le Classi **V**:
 - **6,00 < M ≤ 6,49** : min. **5**, con gli elementi **6**
 - **6,49 < M ≤ 7,00** : max **6**, non rilevano gli elementi
 - **7,00 < M ≤ 7,49** : min. **6**, con gli elementi **7**
 - **7,49 < M ≤ 8,00** : max **7**, non rilevano gli elementi
 - **8,00 < M ≤ 8,10** : min. **7**, con gli elementi **8**
 - **8,20 ≤ M ≤ 8,49** : min. **8**, con gli elementi **9**
 - **8,49 < M ≤ 10,00** : min. **9**, non rilevano gli elementi

6 ARRICCHIMENTO DELLA OFFERTA FORMATIVA

(Approvato dal Collegio dei docenti del 6/10/2011)

6.1 La progettualità

Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa con progetti coerenti con le finalità del POF. In maggioranza si tratta di progetti consolidati nel tempo in quanto presenti nella nostra scuola da diversi anni e riproposti perché rispondenti ai bisogni degli studenti e capaci di contribuire in modo rilevante alla loro formazione personale e civile.

Sono attivati sia progetti inerenti alla sfera didattica, finalizzati ad approfondire la preparazione o a sostenere gli alunni in difficoltà ed aiutarli a conseguire il successo scolastico, sia progetti che si propongono di realizzare anche obiettivi a lungo termine, in quanto mirano a insegnare a gestire le emozioni ed esercitare l'autocontrollo, a sviluppare la padronanza espressiva e comunicativa, a migliorare le relazioni interpersonali e favorire la collaborazione, a fornire delle chiavi di lettura del reale.

Alcuni progetti si svolgono in orario curriculare durante lo svolgimento delle attività scolastiche, altri nel pomeriggio, in orario extracurriculare.

I progetti completi (definizione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di attuazione, delle verifiche ecc.) sono depositati agli atti della scuola.

6.2 Priorità d'istituto

Tutti i progetti elencati sono conformi agli indirizzi generali del POF: centralità dell'alunno, suo coinvolgimento nelle scelte e nelle decisioni per sviluppare il senso di autonomia e di responsabilità, sviluppo dell'orientamento, sviluppo dell'inclusione, sviluppo di un curriculum adeguato alla formazione degli alunni, sviluppo della dimensione europea nella formazione dell'alunno, miglioramento dell'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni, collaborazione con l'agenzia educativa della famiglia, valorizzazione del territorio per l'arricchimento della propria offerta formativa, valorizzazione delle risorse interne.

Per tutti i progetti e le attività che comunque comportino impiego di risorse o compensi si pone il vincolo di indicare le priorità di istituto cui fanno riferimento; per tutti i progetti da approvare e finanziare c'è inoltre l'obbligo di contenere l'indicazione esplicita degli obiettivi attesi e della misura del loro conseguimento, attraverso indicatori possibilmente quantitativi (misurabili) o almeno qualitativi (osservabili / descrivibili oggettivamente – del tipo “prima non c'era, adesso c'è” o viceversa), nonché del differenziale di miglioramento atteso rispetto all'esistente, e di precisare gli indicatori dei quali ci si avvarrà per la verifica successiva.

Elenco dei progetti approvati dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2011/2012.

1. OPEN DAY (domenica 29/01/2012 ore 10-13)
2. ORIENTAMENTO IN ENTRATA
Presentazione del piano di studi e dell'offerta formativa agli alunni delle scuole medie di Termoli e del territorio circostante

3. ACCOGLIENZA
Corsi di preparazione al latino
Corsi di preparazione alla matematica
4. CORSI DI RECUPERO
(I fase novembre, II fase 1/15 febbraio, III fase marzo, IV fase giugno/luglio)
5. SPORTELLI (a richiesta, secondo le necessità)
6. ORIENTAMENTO IN USCITA
Conferenze di presentazione delle facoltà universitarie, delle Forze Armate, Campus Orienta, corsi preuniversitari
7. OLIMPIADI DI MATEMATICA
8. OLIMPIADI DI FISICA
9. OLIMPIADI DI INFORMATICA
10. OLIMPIADI DI SCIENZE
11. Progetto “AREA A RISCHIO” (in rete con altre scuole di Termoli)
12. EDUCAZIONE AL TEATRO
Laboratorio Teatrale Teatro della Memoria “Polvere umana” (26, 27, 28 gennaio Teatro Lumière
Laboratorio Teatrale Il filo di Arianna “Le voci di dentro” (15, 16, 17 marzo Teatro Lumière)
Visione di spettacoli realizzati da altri laboratori teatrali
Partecipazione alle Rassegne nazionali di Teatro della scuola
13. IL QUOTIDIANO IN CLASSE
14. CORSO DI ECONOMIA
15. MODULI CLIL CURRICULARI
16. COMENIUS/PROGETTO DI PARTNERSHIP MULTILATERALE
“Give me a chance : a bridge across EUROPE”
17. STAGE DI LINGUA ALL’ESTERO delle classi quarte (Londra)
18. CERTIFICAZIONE TRINITY (marzo/aprile)
19. CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE (maggio)
20. VIAGGI DI ISTRUZIONE
21. VISITE GUIDATE (g. 1)
22. EUROPA DELL’ISTRUZIONE
23. CERTIFICAZIONE DI IDONEITÀ ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE
24. GIORNATE DELLA CREATIVITÀ STUDENTESCA
25. ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
26. TORNEI SPORTIVI di calcetto, pallavolo, ecc.
Partecipazione alle selezioni regionali e nazionali
27. CINEFORUM in lingua inglese e italiana
28. “WE STAY” (contro la dispersione scolastica) in collaborazione con l’Università del Molise
29. EDUCAZIONE ALLA LETTURA
30. INCONTRO CON L’AUTORE.

6.3 Formazione docenti

La formazione del personale docente si attua promuovendo la partecipazione a convegni e a corsi di formazione e aggiornamento; particolare attenzione è rivolta alle attività formative organizzate a livello istituzionale. Per l’a.s. 2011/12 è inoltre prevista un’attività di aggiornamento

riguardante la progettazione didattica alla luce delle nuove indicazioni per il curricolo, con particolare riferimento alla programmazione in Unità di Apprendimento (UdA), consistente in una serie di incontri formativi tenuti da un esperto del settore.

6.4 Piano delle uscite approvate

I percorsi sono stati studiati con la finalità di far conoscere in modo approfondito le diverse realtà storiche, architettoniche, culturali e ambientali che caratterizzano l'identità di precise aree geografiche, comprese quelle della propria regione, e risultano in linea con le programmazioni scolastiche svolte durante i cicli di studi.

Piano delle uscite didattiche

- Viaggio a Vienna e Budapest delle classi V A e V C (24/X-30/X)
- Viaggio a Praga delle classi V B, V D, V E, V F (24/X-30/X)
- Viaggio a Firenze delle classi III A, III E
- Roma - Mostra di Filippino Lippi e Botticelli - classi IV B, C, E, F (15/12)
- Roma - Mostra su Nerone - "Roma nell'età imperiale" - classi V A, V B (10/1)
- Bagnoli, città della scienza e Pozzuoli - classi II E, F, D, IV A
- Napoli: città sotterranea I A, I E, I C, I D, I B, I F
- Venafro - II C, II E
- Ostia, Mitreo - I A, IB,
- Grotte di Castellana o Frasassi - I C, I D
- Ostia antica - II A
- Pompei ed Ercolano – II A
- Bologna: Museo della Ducati - II B, II F, II B
- Volterra e Garavacchio: Parco dei Tarocchi e Saline - II C
- Roma: Foro e Colosseo - II D
- Palermo - III A, III C
- Puglia: castelli federiciani - III A, III C
- Castel S. Vincenzo - III B
- Firenze - III D, III E
- Londra: stage linguistico - classi IV A, IV F (23-30 marzo)
- Londra: stage linguistico - classi IV C, IV B, IV E (12-19 aprile)
- Larino: spettacolo teatrale in lingua inglese - IV B, IV C
- Roma barocca - IV F
- Roma: Museo di Arte Moderna o Contemporanea - V C

7 INTERVENTI DIDATTICI SPECIFICI

Le attività di recupero sono inserite nel POF come parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa recependo le indicazioni dei Dipartimenti per il recupero come elemento strutturale al fine di assicurare una valutazione il più omogenea ed oggettiva possibile, individuando nell'ambito delle discipline i nuclei di criticità e le modalità operative di intervento per il superamento delle carenze evidenziate.

I Consigli di classe organizzano gli alunni ai fini delle attività di recupero secondo gruppi monoclasse, gruppi pluriclasse per classi parallele e gruppi omogenei nelle carenze cognitive, provenienti anche da classi diverse.

Le attività di recupero e sostegno per l'a.s. 2011/2012 saranno così suddivise:

Tipologia	Corsi organizzati	Caratteristiche
Interventi di sostegno (IDS)	Per alunni con carenze o difficoltà nel corso dell'anno scolastico, per prevenire le insufficienze allo scrutinio	<ul style="list-style-type: none">- obbligatoria la frequenza per gli alunni segnalati, ma la famiglia può comunicare la non adesione- si svolgono nel mese di novembre, dopo il consiglio di classe- durata: di norma 8 ore.
Corsi di recupero (CDR)	Per alunni con insufficienze agli scrutini intermedi o finali (in questo caso con sospensione del giudizio); per rimediare alle insufficienze in pagella.	<ul style="list-style-type: none">- obbligatoria la frequenza per gli alunni segnalati, ma la famiglia può comunicare la non adesione- si svolgono dopo gli scrutini- durata: di norma 4/8 ore.
Interventi a richiesta* (Sportello o Studio assistito) (IAR)	Per gli alunni che ne facciano richiesta, allo scopo di chiarire singoli argomenti, dubbi, ecc.; interventi veloci e immediati per colmare lacune di inizio d'anno.	<ul style="list-style-type: none">- non obbligatorio- si svolge per tutto il periodo delle lezioni- monte ore: 50 ore per il I quadrimestre, 50 ore per il II quadrimestre- a richiesta degli alunni.- possono richiederlo anche gli insegnanti per gli alunni con voto quadrimestrale mediocre, pari a 5.

*Interventi a richiesta

Sportello: è destinato a quegli studenti che sono in grado di individuare da soli le proprie carenze o difficoltà di apprendimento o aree problematiche nella complessiva attività di apprendimento e che desiderano un intervento disciplinare specialistico. Può essere richiesto dagli alunni e/o dagli insegnanti e mediante una opportuna intesa tra alunni e docenti.

Studio assistito: è destinato a quegli studenti che hanno bisogno di strumenti idonei (libri, computer, schemi, mappe concettuali) e di un adulto che li aiuti con guida specifica e appropriata ad organizzare il loro lavoro scolastico. L'insegnante in questo caso fa da facilitatore e mediatore tra le discipline e i processi cognitivi che devono essere attivati per il loro apprendimento. Può essere richiesto dagli insegnanti in modo mirato per determinati alunni.

Altre tipologie di recupero:

- Studio individuale autonomo
- Recupero in itinere curriculare

L'azione di recupero in orario curriculare si baserà sulla quota del 20% delle lezioni, conformemente al DM 47/2006. In particolare, nelle due prime settimane di febbraio l'organizzazione del lavoro curriculare avrà il seguente andamento: si sospenderà il regolare svolgimento delle lezioni e ogni insegnante, nelle proprie materie, preparerà interventi di recupero/potenziamento di tipo curriculare, organizzando vari gruppi di livello:

- alunni che necessitano recupero per carenze strutturali,
- alunni con mediocrità varie,
- alunni eccellenti con lavori di potenziamento.

In questo periodo si effettueranno approfondimenti dei programmi senza l'assegno di compiti a casa. Per i gruppi di potenziamento si possono proporre approfondimenti di materie disciplinari, come pure proposte culturali che esulano dai percorsi curricolari. Si possono ricercare e sperimentare metodologie varie, che ogni consiglio di classe concorderà negli incontri calendarizzati di ottobre. Se, in una disciplina, il docente di classe non ha alunni da recuperare, può proseguire con la regolare attività didattica, evitando però di assegnare una quantità elevata di compiti a casa o di effettuare verifiche scritte. Tra gli interventi di sostegno è indicato anche il Metodo Feuerstein.

Le verifiche

- Ogni tappa delle attività di recupero, (novembre, febbraio, marzo) si concluderà con la somministrazione di verifiche, predisposte dal docente titolare della disciplina, che si svolgeranno durante l'orario curriculare del mattino.
- Tipologia di verifiche: prove scritte e/o orali, nel caso di discipline sia con lo scritto che con l'orale. Prove orali o test nel caso di discipline con il solo orale.
- Le verifiche per gli alunni con sospensione di giudizio si svolgeranno con calendario che verrà pubblicato a giugno.

Tempi

- Interventi a richiesta (sportello, studio assistito): inizio delle attività dal mese di ottobre; ogni fine quadrimestre, gli insegnanti che li hanno utilizzati consegnano dichiarazioni di attività alla funzione strumentale "Interventi e servizi per gli studenti".
- Interventi di sostegno: dopo i Consigli di classe di novembre.
- Corsi di recupero: dopo gli scrutini di febbraio, in ore curricolari (quota del 20% delle lezioni, DM 47/2006).
- Corsi di recupero: dopo i Consigli di classe di marzo.

8 INTEGRAZIONE E DIVERSITÀ

Il Liceo Scientifico Alfano favorisce l'integrazione, l'apprendimento e lo sviluppo della persona per alunni diversamente abili, alunni in situazione di disagio e alunni stranieri.

L'inclusione e quindi l'integrazione dei suddetti alunni comportano ampia flessibilità e un processo di cambiamento che il Liceo Alfano mette in atto per garantire il diritto all'apprendimento per tutti e per ciascuno degli studenti, riconoscendo le loro intrinseche differenze. La scuola si adopera a modificare il proprio contesto – sul piano dei contenuti, degli approcci, delle strategie, delle metodologie e delle forme comunicazionali e relazionali – in modo da renderlo adatto ad accogliere e valorizzare le differenze.

Pertanto tutto il personale della scuola si rende disponibile

- ad una aperta e totale collaborazione con le famiglie, la Asl, gli specialisti esterni, nel rispetto delle competenze specifiche;
- ad attivare una flessibilità pedagogica, organizzativa e strutturale con il supporto di una didattica e di una metodologia adeguate;
- a porre attenzione a manifestazioni di disagio, attuando interventi mirati atti a promuovere un'educazione affettivo-relazionale affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con gli altri, cercando di accrescere il senso di responsabilità del proprio modo di sentire ed agire.

Non vi sono barriere architettoniche per l'accesso alla scuola e al pian terreno possono essere svolte tutte le attività curriculari ed extra curriculari.

Per alunni affetti da gravi patologie, impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola, viene attivato un progetto di istruzione domiciliare presso la casa di residenza dell'alunno su richiesta dei genitori.

Alunni disabili

Per l'alunno certificato "in situazione di handicap" viene elaborato, se richiesto dalla famiglia, un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che comprende

- la Diagnosi Funzionale (DF), che individua le caratteristiche, i bisogni dell'alunno e gli ausili necessari al processo di integrazione scolastica;
- il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), redatto dalla stessa équipe ASL in collaborazione con gli insegnanti e la famiglia, che descrive lo sviluppo che si prevede l'alunno dimostri di potere conseguire nei tempi brevi e medi, in diversi settori di attività, tenendo conto anche delle sue difficoltà;
- l'elenco delle attività didattiche organizzate in funzione dei bisogni educativi specifici dell'allievo;
- i criteri di valutazione adeguati alla situazione di handicap.

Per evitare che un eccesso di programmazioni e di interventi fortemente individualizzati finiscano per isolare di nuovo l'alunno in situazione di handicap, i docenti cercano di tracciare un percorso didattico orientato a rispondere alla duplice esigenza di individualizzazione e di

socializzazione che il soggetto disabile presenta. La classe può costituire il microcosmo in cui le potenzialità dell'alunno disabile possono esprimersi e svilupparsi grazie a un clima di cooperazione tra tutti i soggetti che ne fanno parte, con attenzione, da parte della componente docente, a non permettere alcuna forma di discriminazione.

In caso non venga adottato il PEI, il Consiglio di Classe individua le strategie più opportune per sostenere il successo formativo dell'alunno disabile.

Alunni stranieri

Il Liceo Alfano promuove l'integrazione culturale favorendo l'inserimento degli alunni stranieri e coinvolgendo le loro famiglie al fine di sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione. La diversità culturale è considerata un'occasione di crescita per tutti.

A tal fine accetta l'introduzione trasversale e interdisciplinare dell'*educazione interculturale* rispondendo alla necessità di lavorare sugli aspetti cognitivi e relazionali, che integra in un'educazione alla cittadinanza che comprenda la dimensione interculturale e si dia come obiettivi l'apertura, l'uguaglianza e la coesione sociale.

Non sono operate discriminazioni di sorta di fronte a domande di iscrizione da parte di alunni stranieri, di origine comunitaria o extracomunitaria, fermo restando la necessità di un'adeguata analisi di ogni singola situazione anche attraverso una rilevazione iniziale delle competenze linguistiche di livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue.

Per quanto riguarda la classe in cui inserire gli alunni stranieri saranno osservate le disposizioni ministeriali vigenti. In particolare, qualora l'ordinamento scolastico della nazione di provenienza sia simile o uguale al nostro, l'alunno straniero sarà inserito di diritto nella classe alla quale è stato ammesso; in caso contrario la classe sarà quella rispondente all'età del richiedente o, verosimilmente, quella decisa da un'apposita commissione che, attraverso le prove di rilevazione iniziale, valuterà l'effettiva preparazione dello studente.

Possono essere attivati progetti didattici specifici, ad esempio l'apprendimento della lingua italiana attraverso l'attivazione di laboratori di italiano L2, sulla base di una visione condivisa delle tappe e delle difficoltà che segnano il processo di apprendimento della seconda lingua e più in generale della strategia complessiva di integrazione degli studenti di altra lingua madre nella secondaria superiore.

Saranno potenziati gli strumenti e i programmi che possono sostenere gli alunni stranieri che frequentano la nostra scuola.

9 SCANSIONE TEMPORALE ED ORARI

9.1 Scansione temporale dell'anno scolastico

Il Collegio Docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due periodi **quadrimestrali**; tale cadenza ufficiale per le valutazioni obbligatorie degli studenti consente una proficua organizzazione delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, delle attività didattiche integrative e complementari, tempi sufficienti per operare un'adeguata valutazione degli allievi.

9.2 Orario settimanale

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 13.55 secondo l'orario di classe L'intervallo si svolge dalle 10.55 alle 11.05.

Prima ora	8.05 – 9.00
Seconda ora	9.00 – 10.00
Terza ora	10.00 – 11.00
Quarta ora	11.00 – 12.00
Quinta ora	12.00 – 13.00
Sesta ora	13.00 – 13.55

Gli alunni entrano regolarmente in classe tra le ore 8.00 e le ore 8.05.

9.3 Segreteria

La segreteria amministrativa e didattica è aperta al pubblico secondo il seguente orario:

MATTINO

Giornata	Dalle ore	Alle ore
LUNEDI	09:00	11:00
MARTEDI	11:00	13:00
MERCOLEDI	09:00	11:00
GIOVEDI	11:00	13:00
VENERDI	11:00	13:00
SABATO	09:00	11:00

POMERIGGIO

Giornata	Dalle ore	Alle ore
LUNEDI	14:30	17:00
MERCOLEDI	14:30	17:00
VENERDI	14:30	17:00

10 COMUNICAZIONI

10.1 Rapporti scuola- famiglia

Il Liceo sollecita la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica per realizzare un dialogo sincero, continuo e costruttivo tra la scuola e la famiglia che potenzi l'azione educativa e didattica degli insegnanti.

Sono programmati vari momenti di incontro:

- ricevimento antimeridiano di un'ora ogni due settimane, in giorno prestabilito da parte di ogni docente;
- ricevimento in orario pomeridiano di tutti i docenti (dicembre e aprile);
- convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe per comunicazioni urgenti e importanti relative al comportamento o al profitto.

10.2 Sito della scuola

Da cinque anni il Liceo scientifico è dotato di un sito Web abbastanza sofisticato che consente ai docenti, alle famiglie e agli alunni di essere compiutamente e velocemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli, sulle attività curriculari ed extracurriculari della scuola, sulle novità legislative relative agli esami ed altro.

Nell'area riservata, tramite password, i genitori possono visualizzare sul registro on-line assenze e ritardi dei propri figli, valutazioni delle verifiche scritte e orali, argomenti svolti durante le lezioni, notizie sul ricevimento settimanale dei docenti, orario dei corsi di recupero programmati e esiti degli stessi, ogni altra informazione inerente la vita del Liceo.

Il CED del Liceo tramite posta elettronica invia alla famiglia comunicazioni relative ad interventi di recupero, pagelle, inviti alle manifestazioni del Liceo.